



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA
EUROPA/BERNAREGGIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 13/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
1592 del 04/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 18/11/2020 con delibera n. 53*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

La scuola si colloca in una zona industriale della provincia di Monza e Brianza che si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione, progressiva scomparsa delle attività tradizionali, evoluzione dell'artigianato, del commercio e della piccola e media industria. In questo contesto, lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, mediamente di livello medio consente un fattivo coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e nelle attività di arricchimento dell'offerta formativa. Le situazioni di disagio non sono diffuse, afferiscono a situazioni familiari caratterizzate da difficili condizioni economiche e di deprivazione culturale. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana sull'intero istituto si attesta su una percentuale del 15,5%; sono studenti di nazionalità principalmente marocchina, rumena e albanese.

Vincoli

Il contesto socio-culturale e economico delle famiglie non è un vincolo ma una risorsa: l'eterogeneità sociale e culturale favoriscono diverse opportunità di crescita globale della persona e il superamento di determinate stereotipie.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo si rivolge all'utenza scolastica di bambini e ragazzi di due comuni: il comune di Bernareggio (scuola dell'Infanzia Rodari, Scuola Primaria Oberdan e Primaria Battisti Villanova, Scuola Secondaria Leonardo da Vinci) e del Comune di Aicurzio (Scuola Primaria Alighieri). La popolazione dei due comuni, per lo più impegnata nei settori

secondario e terziario, si colloca nella fascia economica media. Il territorio e l'intera comunità collaborano con l'Istituto attraverso gli Enti Locali, l'Associazione Genitori. la Pro Loco, la Protezione Civile, Associazione Alpini, le Guardie forestali del Parco del Rio Vallone, e le varie associazioni di Volontariato, Sportive e Culturali. I Vigili del Fuoco e Urbani, l'Arma dei Carabinieri, presenti in alcuni momenti della vita scolastica, offrono la loro collaborazione in attività e progetti di inclusione e interazione sociale, di sicurezza ed educazione alla cittadinanza. Sono presenti inoltre la Biblioteca e la Parrocchia che offrono attività culturali, formative e di tempo libero.

Vincoli

Non ci sono particolari vincoli, l'Istituto nel complesso opera in un contesto socio-culturale eterogeneo; emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione delle problematiche del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli Enti Locali sostengono l'Istituto nell'arricchimento dell'Offerta Formativa, nel funzionamento amministrativo e didattico attraverso un apprezzabile Piano di Diritto allo Studio. Con il contributo dell'Ente Locale sono attivi il servizio trasporto e il servizio mensa, la manutenzione della palestra e dei giardini, il servizio psicopedagogico e di assistenza educativa. Inoltre le famiglie contribuiscono volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa, secondo procedure definite. Le sedi scolastiche sono strutturalmente adatte, gli edifici sono ampi, con giardini che si possono trasformare in laboratori didattici e con spazi anche per laboratori aperti al territorio (es. corsi di italiano per stranieri). Le risorse finanziarie e la disponibilità dell'amministrazione locale consentono un adeguamento informatico e un necessario rinnovo e diffusione dell'impiantistica e delle strutture informatiche. Il progetto di potenziamento della rete wireless in tutti i plessi sta garantendo l'informatizzazione dei processi amministrativo gestionali e l'approccio cloud per la didattica. l'informatizzazione dei processi amministrativo gestionali e l'approccio cloud per la didattica. Ogni plesso ha un laboratorio informatico e in tutte le aule vi è una LIM. La scuola, inoltre, ha presso la Sc. Primaria un atelier creativo STEAM e presso la Sc. Secondaria un'aula aumentata per la robotica. Il registro elettronico è attivo in tutti i plessi dell'Istituto. Per affrontare l'emergenza coronavirus e consentire le attività DAD, la scuola ha messo a disposizione 60 tablet forniti in comodato d'uso gratuito.

Vincoli

L'emergenza coronavirus rende evidenti le potenzialità dell'applicazione delle tecnologie digitali alla didattica e la centralità del ruolo sociale degli insegnanti, ai quali le tecnologie offrono gli strumenti necessari per essere al fianco di alunni e famiglie. Sono le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oggi, che consentono di fare Scuola mettendo al centro le persone, in un momento in cui le scuole non sono sempre aperte. Poter fare didattica a distanza richiede risorse economiche adeguate. Le tecnologie innovative e la piattaforma digitale, il potenziamento della rete e l'adeguamento dei laboratori didattici, la dotazione di LIM nelle aule di classe e la manutenzione di pc, notebook e tablet, il rinnovo dei materiali e del software applicativo sono mediatori didattici indispensabili e possibili solo con una attenta e oculata gestione delle risorse economiche e finanziarie e con il supporto logistico della amministrazione locale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8B1009
Indirizzo	VIA EUROPA, 2 BERNAREGGIO 20881 BERNAREGGIO
Telefono	0399452160
Email	MBIC8B1009@istruzione.it
Pec	MBIC8B1009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbernareggio.it

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA " G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8B1016
Indirizzo	VIA CAMILLO MORSELLI,1 BERNAREGGIO 20044 BERNAREGGIO

❖ VIA PETRARCA - BERNAREGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8B101B
Indirizzo	VIA PETRARCA - 20044 BERNAREGGIO
Numero Classi	21
Totale Alunni	409

❖ VIA S.BARTOLOMEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8B102C
Indirizzo	VIA S.BARTOLOMEO FRAZ VILLANOVA 20044 BERNAREGGIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

❖ VIA DELLA VITTORIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8B103D
Indirizzo	VIA DELLA VITTORIA AICURZIO 20040 AICURZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	92

❖ LEONARDO DA VINCI -BERNAREGGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8B101A
Indirizzo	VIA EUROPA 2 - 20044 BERNAREGGIO
Numero Classi	26
Totale Alunni	324

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Robotica	1
	Atelier Creativo	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM presenti nelle classi	40

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	106
Personale ATA	26

Approfondimento

Elemento di forza è la stabilità del Dirigente Scolastico, questo assicura continuità di orientamento nella dimensione organizzativa e progettuale della scuola consentendo durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, sicurezza e qualità del servizio. Il dirigente scolastico funge da collettore delle innovazioni, delle esperienze di cambiamento che avvengono all'interno della scuola, fa squadra non solo dentro il singolo istituto, ma anche con le realtà locali. La DaD ha accelerato un processo di aggiornamento in senso tecnologico già avviato a livello di scuola costringendo i docenti a mettere in campo nuove competenze legate, ad esempio, alla gestione delle interazioni virtuali o alla valutazione, per la quale si è reso necessario modificare parametri e tipologie di prove. L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di rafforzare la formazione dei docenti all'innovazione didattica, soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico l'utilizzo delle tecnologie, favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa intesa come misura di supporto per lo sviluppo continuo delle competenze.

Da quest'anno scolastico è attivo il progetto PSICOPEDAGOGISTA A SCUOLA finanziato dal Comune di Bernareggio, il progetto prevede una consulenza psicopedagogica rivolta agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, si propone di aiutare a gestire le diverse problematiche di carattere psicologico ed educativo che insorgono durante la crescita e che possono essere affrontate per tempo e con efficacia. Per la consulenza psicopedagogica sono attivati degli sportelli di ascolto riservati ad alunni, a genitori e ai docenti.

La scuola organizza tutte le risorse professionali per garantire

- la gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;
- l'adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;
- la realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;
- la formazione di gruppi di lavoro e di commissioni;
- l'adozione di progetti di continuità educativa;
- l'utilizzo dei laboratori;
- l'uso degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- l'organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- l'interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- la collaborazione e presenza attiva dei genitori.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

*“UNA SCUOLA CHE INCLUDE, VALORIZZA, PROGETTA, ORIENTA.
UNA SCUOLA CHE PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO.
UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO,
APERTA A NUOVI LINGUAGGI E A NUOVI SAPERI”*

La Mission sintetizza le scelte formative della scuola: innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, educare alla cittadinanza, offrire pari opportunità per il successo formativo, assicurando a tutti una scuola che:

INCLUDE *facilitando l’inserimento di ogni alunno; valorizzando le differenze culturali/linguistiche, come possibilità di reciproco arricchimento; favorendo conoscenze ed atteggiamenti per vivere in una società che sappia accettare, rispettare e rendere partecipi le persone diversamente abili.*

VALORIZZA *offrendo a ciascuno la possibilità di crescere in modo graduale ed integrale, per pervenire alla formazione di una personalità capace di interagire con una società pluridimensionale;*

PROGETTA *costruendo percorsi formativi in continuità (scuola dell’infanzia-Primaria-Secondaria), favorendo la sperimentazione didattica;*

ORIENTA *gli allievi verso comportamenti positivi, prevenendo situazioni di disagio, di disinteresse, di devianza, promuovendo percorsi formativi individualizzati/personalizzati;*

*UNA SCUOLA CHE **PROMUOVE IL SUCCESSO FORMATIVO** consentendo il raggiungimento delle competenze in uscita;*



*UNA SCUOLA **INTEGRATA NEL TERRITORIO** operando in raccordo con l'ambiente e le sue risorse; valorizzando il rapporto scuola-famiglia;*

***APERTA A NUOVI LINGUAGGI E A NUOVI SAPERI** utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle tecnologie e in rete.*

Alla mission fanno riferimento tutti i docenti nella programmazione educativa e disciplinare, nella scelta delle iniziative e nel concreto dell'azione quotidiana con gli alunni e con le famiglie.

L'impegno di tutte le componenti è nel predisporre un ambiente di apprendimento attento alla relazione educativa, che, secondo criteri di qualità, equità, inclusione, sostenibilità, focalizza l'attività didattica, organizzativa e formativa, nei quattro ambiti di

*SVILUPPO DELLE LE COMPETENZE INDIVIDUALI,
QUALIFICAZIONE DELL'AMBIENTE SOCIALE,
MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO,
INTERAZIONE CON IL TERRITORIO.*



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

Diminuire la % degli studenti diplomati con votazione, all'esame di stato, di 6, aumentare la % dei diplomati con voto 9 -10.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE); comunicazione nelle lingue straniere (COMPETENZA MULTILINGUISTICA); competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (COMPETENZA IN MATEMATICA SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA); consapevolezza ed espressione culturale (COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI).

Traguardi

Aumentare, al termine della scuola Primaria, le % di studenti di "Livello Intermedio" e di "Livello Avanzato".

Priorità

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza: Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

Traguardi

Aumentare, al termine del Primo Ciclo, le % di studenti di "Livello Intermedio" e di "Livello Avanzato".



Priorità

Migliorare le competenze digitali (COMPETENZA DIGITALE) di studenti, docenti e personale.

Traguardi

Rendere nulla la percentuale di studenti di "Livello Iniziale" e bassa la percentuale di "Livello Base". Aumentare il numero di docenti sensibili all'innovazione digitale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto tenendo conto dell'analisi dei bisogni formative delle alunne e degli alunni e della realtà territoriale, riconosce, con riferimento agli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto, e nel conseguente Piano di Miglioramento, come prioritari, progetti, percorsi, attività che promuovono l'inclusione e lo sviluppo delle competenze individuali e di cittadinanza; sperimentano il curricolo verticale; realizzano l'innovazione didattica e metodologica; implementano e utilizzano le tecnologie digitali.

Per quanto concerne l'ambito educativo e didattico, **prioritario è la realizzazione del curricolo verticale** secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza (Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità, Consapevolezza ed espressione culturale) e **in una forte prospettiva di continuità del percorso educativo e formativo** all'interno dell'IC Bernareggio.

La progettazione didattico-disciplinare di tutti i docenti fa riferimento al curricolo verticale di Istituto che essendo di recente attivazione richiede, per sua natura, tempi e momenti di condivisione, monitoraggio e riprogettazione, documentazione delle attività e scambio delle buone pratiche realizzate.

L'Istituto Comprensivo di Bernareggio continuerà a dedicare attenzione e cura a:



ACCOGLIENZA e INCLUSIONE e, in generale, una specifica attenzione a tutti i Bisogni Educativi Speciali con l'adozione di specifici protocolli di accoglienza, segnalazione, tutela. <https://www.youtube.com/watch?v=aAZwSKr4u9w>

COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA mediante una progettualità verticale attuata in collaborazione con gli Enti Locali, l'Associazione Genitori e le altre associazioni culturali presenti nel territorio. Sono i progetti di cittadinanza e legalità, di cittadinanza ambientale e salute, di cittadinanza scientifica e digitale, di robotica educativa e creatività digitale.

AZIONI PNSD coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano (107/15 art.1 cc.56,57,58):

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione dei dati, nonché lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, tra istituzione scolastica e articolazioni amministrative del MIUR;
- la formazione dei docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale, del personale ATA per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- il potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività tra le scuole.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ DIAMO PRATICA ALL'INNOVAZIONE CURRICOLARE

Descrizione Percorso

Il percorso si pone in continuità con quanto sperimentato nel triennio precedente, ed in linea con Le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 22/02/2018 e le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018.

Intendiamo passare dalla progettazione del curricolo per competenze alla attuazione del curricolo verticale secondo un itinerario progressivo e continuo.

Progetto "CCC1 ... in bottega" (curricolo, competenze, cloud ... in bottega) Sperimentare progetti, percorsi e UdA disciplinari in continuità fra i tre ordini di scuola:

- 1) Stesura secondo una scaletta opportunamente predisposta di una programmazione per competenze, coerente con le Indicazioni Nazionali, di percorsi di ricerca azione;
- 2) Attivazione nelle classi di percorsi di ricerca azione, progettati e realizzati dai docenti organizzati in gruppi di lavoro in continuità verticale;
- 3) Valutazione periodica e finale dei percorsi realizzati.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali, Indicazioni Nazionali (2012) e nuovi scenari (2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018) 2. Costruire percorsi innovativi progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT) 3. Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1. Pianificare un orario di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici. 2. Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for education.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1. Sviluppare un curricolo attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di stato in coerenza con i risultati positivi conseguiti nelle prove standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CCC1 ... IN BOTTEGA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Consulenti esterni

Responsabile

Tutti i docenti dei tre ordini di Scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria

Risultati Attesi

Attivazione di una didattica laboratoriale in tutte le classi con soluzione anche digitali che facilitino la creazione di ambienti di apprendimento attivi e laboratoriali, nonché quelli costruttivisti o per progetto.

 ❖ **DIAMO PRATICA AI PERCORSI DI CITTADINANZA**
Descrizione Percorso

Le sollecitazioni al percorso di miglioramento *Diamo Pratica ai Percorsi di Cittadinanza* sono delineate nei 17 obiettivi enunciati dall'ONU



nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n. 4 **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**, per esso, si richiede un impegno supplementare proprio alla luce delle nuove emergenze fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Così la nostra scuola si impegna a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

progetto **"CCC2 ... in bottega" (cittadinanza,**

competenze, cloud ... in bottega): Sperimentare progetti e

percorsi di cittadinanza attiva in continuità fra i tre ordini di scuola:

- 1) In base ai bisogni formativi del gruppo classe, nei piani di lavoro, selezionare all'interno dei curricoli disciplinari, attività che permettano di organizzare le conoscenze in percorsi ragionati e motivati, per realizzare i progetti di educazione alla Cittadinanza;
- 2) Nella scuola Secondaria riaffermazione del CCRR, come spazio di cittadinanza attiva a scuola, per esercitare la democrazia diretta e deliberativa ("compito autentico");
- 3) Nella Scuola Primaria, costruzione della scheda di valutazione su



modello di quella della Scuola Secondaria: valutazione periodica e finale dei percorsi di educazione alla Cittadinanza, individuazione delle aree di cittadinanza, di indicatori e descrittori coerenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" 1. Completare e sperimentare il curricolo verticale per competenze condividendo le cornici culturali, Indicazioni Nazionali (2012) e Nuovi Scenari (2018) e le Raccomandazioni Europee, Competenze per l'Apprendimento permanente (2018) 2. Utilizzare griglie di osservazione, strumenti di valutazione e indicatori (protocollo di valutazione di Istituto) per verificare lo sviluppo in itinere delle competenze e certificarne l'acquisizione finale. 3. Elaborare con riferimento alle linee progettuali dell'Istituto progetti di cittadinanza attiva in continuità e in ogni classe, secondo modelli didattici, che tengano conto di quattro piani: conoscenza tecnico/scientifica descrittiva del tema, scenari legislativi, riferimenti etici, comunicazione competente del tema in un contesto pubblico. 5. Costruire percorsi innovativi, progettati e valutati migliorando le pratiche didattiche in relazione ad ambiti che evidenziano criticità (uso delle ICT)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE); comunicazione nelle lingue straniere (COMPETENZA MULTILINGUISTICA); competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (COMPETENZA IN MATEMATICA SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA); consapevolezza ed espressione culturale (COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza:

Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZAIN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali (COMPETENZA DIGITALE) di studenti, docenti e personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 1. Pianificare un orario di lavoro di tempo scuola che consenta a tutte le classi l'accesso alla rete, ai laboratori informatici, espressivo-linguistici, scientifico-tecnologici. 2. Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for Education. 3. Creare un impianto organizzativo di Scuola Aperta funzionale alla didattica laboratoriale e per competenze. 4. Attivare in una visione unitaria e sistemica oi progetti di cittadinanza dell'Istituto, progettando percorsi, laboratori curricolari ed extracurricolari con caratteristiche di compiti di realtà inclusivi, complessi e trasversali 5. Creare un impianto organizzativo di Scuola Aperta funzionale alla didattica digitale, laboratoriale e per competenze. 6. Documentare le azioni e i percorsi di insegnamento e apprendimento utilizzando il Registro Elettronico e il cloud di Google for Education

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli nelle competenze chiave: comunicazione nella madre lingua (COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE); comunicazione nelle lingue straniere (COMPETENZA MULTILINGUISTICA); competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia (COMPETENZA IN MATEMATICA SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA); consapevolezza ed espressione culturale (COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI).

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza:
Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZAIN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze digitali (COMPETENZA DIGITALE) di studenti, docenti e personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" 1. Migliorare i livelli delle competenze di cittadinanza 2. Sviluppare un curriculum attento alle diversità e adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza:
Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZAIN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" 1. Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze digitali 2. Strutturare gruppi di lavoro in verticale che analizzino modalità didattiche per affrontare le tematiche relative alla cittadinanza attiva nei tre ordini di scuola (didattica progettuale, laboratoriale, digitale) e pianifichino, all'interno della curricularità, modelli organizzativi e didattici pertinenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza:
Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZAIN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali (COMPETENZA DIGITALE) di studenti, docenti e personale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" 1. Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza e le competenze digitali 2. Proporre la capacità progettuale dell'Istituto alle agenzie del territorio e storicizzare gli eventi condivisi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli delle competenze chiave di cittadinanza:
Imparare a imparare, Competenze sociali e civiche (COMPETENZA PERSONALE; SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE; COMPETENZAIN MATERIA DI CITTADINANZA); Spirito di iniziativa e imprenditorialità (COMPETENZA IMPRENDITORIALE)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare le competenze digitali (COMPETENZA DIGITALE) di studenti, docenti e personale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CCC2 IN BOTTEGA

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti dei tre ordini di scuola Infanzia Primaria, Secondaria

Risultati Attesi

Ricerca e sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. In tutte le classi attivazione di una didattica innovativa coadiuvata dal digitale e dalle tecnologie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto, nel condividere l'obiettivo del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD, DM 851/2015) di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni, sta intraprendendo le azioni didattico progettuali del PdM [progetto TIC](#).

Il PNSD e il progetto TIC, dunque, non come semplice dispiegamento di tecnologia ma come acquisizione di soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali.



La nostra scuola ha fatto suoi alcuni punti di cinque grandi linee di attività del PNSD:

- migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare/mantenere adeguate le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- assegnare all'animatore digitale dell'Istituto compiti propositivi e attuativi;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Pertanto, in coerenza con il PNSD, l'Istituto:

- ha l'**animatore digitale**, figura di riferimento a cui affidare le prime azioni di formazione e di progetto
- propone/favorisce **corsi di formazione specifica** (coding, robotica, ...) non solo per gli alunni, ma anche per i docenti;
- sta introducendo, **nel curricolo, specifici percorsi di avvicinamento all'innovazione digitale** intesa non solo come contenuti da proporre, ma soprattutto come trasmissione di una nuova cultura dell'apprendimento basata sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione attraverso una didattica che coinvolga, integrandoli, diversi canali comunicativi.

DIDATTICA DI LABORATORIO Il lavoro in classe viene proposto in modo multiforme e diversificato utilizzando molteplici ed eterogenei strumenti dell'innovazione tecnologica; il docente è "facilitatore", offre sostegno, suggerimenti e frame work concettuali, diventa regista dell'azione conoscitiva confermando il suo ruolo centrale nel rendere le tecnologie funzionali all'apprendimento. Il docente adotta responsabilmente il metodo e le strategie di insegnamento ritenute più adatte tenendo conto del fatto che l'alunno, in ogni situazione scolastica, è sempre coinvolto emotivamente e socialmente, cerca di assicurare un atteggiamento di disponibilità e di ascolto, un clima sociale positivo e un'organizzazione dello spazio e del tempo scuola tale da favorire l'autonomia e la sicurezza degli allievi.



"UNA LIM IN OGNI CLASSE" La scuola sta promuovendo momenti di didattica laboratoriale: la modernizzazione degli ambienti di apprendimento con l'introduzione in ogni scuola dell'Istituto della banda larga e/o del wi-fi, l'installazione e l'utilizzo nelle aule/classi delle LIM e, in generale, la diffusione dell'innovazione tecnologica nella didattica personalizzata e inclusiva. L'obiettivo è costruire, in ogni plesso di ogni ordine di scuola, ambienti di apprendimento innovativi che permettano di interpretare la conoscenza come insieme di significati costruiti dal singolo attraverso l'interazione con gli altri (apprendimento cooperativo) e/o attraverso la ri-costruzione del sapere (classe capovolta). Questi ambienti gradualmente si doteranno di strumenti e di risorse affinché gli alunni possano operare prevalentemente in gruppo e in cui le dimensioni dell'interazione sociale, della collaborazione e del confronto stimoleranno l'apprendimento e porteranno gli alunni ad accrescere continuamente le proprie capacità cognitive. Potranno così essere privilegiati il metodo laboratoriale, la ricerca attiva, l'atteggiamento problematico, con l'intento di coinvolgere i bambini e i ragazzi e di sviluppare in loro le capacità di problem-solving, di analisi e sintesi, lo spirito critico, l'acquisizione di strategie e procedure.

PIATTAFORMA GOOGLE for EDUCATION Nell'ambito della promozione delle competenze digitali, della dematerializzazione dei documenti e della sperimentazione di forme di didattica innovative, la scuola decide nel settembre 2015, di attivare la piattaforma cloud "Google for Education" un pacchetto di applicazioni (drive, gmail, calendar, classroom) che consente di interagire secondo modalità collaborative anche a distanza, a beneficio sia della didattica che della gestione amministrativa. Il cloud di Google è a disposizione di tutti gli utenti dell'Istituto che vi accedono tramite un account istituzionale fornito a tutto il personale, gli studenti e i docenti. Nel cloud sono fruibili: Google Drive per creare, archiviare, condividere e persino modificare documenti direttamente online, anche in modalità collaborativa e senza necessità che sul proprio computer sia installato alcun programma, semplicemente accedendo tramite l'account istituzionale allo spazio praticamente illimitato messo a disposizione di tutti gli utenti dell'Istituto: i files possono essere organizzati in cartelle accessibili tramite connessione internet da qualunque luogo e con qualsiasi dispositivo e condivise tra tutti gli utenti o per gruppi (es. gruppo classe, gruppo docenti, ...); Gmail, per la composizione, l'invio e la ricezione della posta elettronica; Google Classroom, per creare una classe



virtuale e gestire la comunicazione, i materiali, i compiti e le scadenze con gli studenti, direttamente online.

A fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19 la scuola si è prontamente attivata per garantire la didattica a distanza: le classi si sono organizzate su piattaforme digitali; tutti i

docenti e alunni sono accreditati su G-Suite, le lezioni in Meet , la comunicazione in Classroom. Nasce il Gsite della "Didattica a Distanza" per accompagnare tutta la comunità scolastica in un percorso nuovo e imprevisto.

marzo -luglio 2020 DAD IC Bernareggio

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/didatticaadistanza/home>

da agosto 2020 DAD/DDI IC Bernareggio

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/ddi-icbernareggio/home-page?pli=1&authuser=4>

da settembre 2021 DDP IC BERNAREGGIO Didattica Digitale in Presenza

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/ddp21-22/home-page>

SITO DELLA SCUOLA www.icbernareggio.it: il sito web dell'Istituto. Attivo e aggiornato in itinere, si configura come uno spazio informativo per la presentazione della scuola e dei servizi offerti, per la documentazione dell'attività didattica: progetti educativi, esperienze e lavori degli studenti, per la segnalazione di risorse on line e di siti di interesse.

Nel gennaio 2018 l'Amministratore/Dirigente scolastico dà l'incarico ai ragazzi del laboratorio "coding e non solo" di aggiornare la pagina web della Scuola Secondaria (lavoro in progress). <https://vimeo.com/310295550>

A dicembre 2021 la pagina presenta padlet e gsite che documentano i percorsi progettuali e di cittadinanza della Scuola tutta.

<https://icbernareggio.edu.it/scuola-secondaria-grado-l-vinci/>

PAGINA FACEBOOK <https://www.facebook.com/istitutoComprensivoBernareggio/>



, 22 maggio 2016 il primo post

BANDI e CONCORSI La riflessione sul percorso di crescita nell'innovazione digitale spinge la scuola a partecipare ad alcuni bandi promossi dal MIUR.

Nella settimana del PNSD, 25-30 novembre 2016, durante gli Open Day della scuola dell'Infanzia Rodari, delle scuole Primarie e della scuola Secondaria,, l'istituto presenta le esperienze di robotica e coding e partecipa al **concorso #ilmioPNSD** con un videoclip #digitalopenday collocandosi al terzo posto dei primi cinque nella graduatoria dei 473 istituti partecipanti.

<https://vimeo.com/195438033>

-21 novembre 2017, nell'ambito della iniziativa "**Nessun Parli, Musica e Arte oltre la parola,**" la scuola Secondaria, organizza una performance per il concorso "il mio nessun parli", un atelier di arte musica e scienza, pennello e mouse, musica e QRcode, chimica e un post di facebook. ... nel videoclip "Nessun parli ... ognuno posti", <https://vimeo.com/246052633>

-ottobre 2018 Partecipazione alla sezione specifica del Premio Scuola Digitale riservata alle scuole del primo ciclo. Il progetto della nostra scuola è tra i sei finalisti; a Desio, nella giornata conclusiva, presentato dalle studentesse e dagli studenti attraverso un apposito pitch, e video, è vincitore a livello provinciale per le scuole del primo ciclo. <https://www.youtube.com/watch?v=Of2cfNxxjI0>

-20 febbraio 2020 la scuola partecipa all'edizione 2018/19 del PSD. A Desio la presentazione di "Makers in bottega" il videoclip (continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria) in una pagina web del site dedicato "Scuola Aperta"

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/scuola-aperta/psd-2020?authuser=1>

Innovazione didattica è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali. In questa ottica e coerentemente con il quadro pedagogico delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015, che favoriscono la transizione verso nuovi modelli didattici che possano rendere motivante l'atto di apprendere, attraverso la risoluzione di situazioni problematiche complesse (compiti di realtà, prove autentiche, prove



esperte), il nostro Istituto partecipa [a progetti, iniziative e attività educative promossi e sostenuti dall'Amministrazione scolastica](#) e dal MIUR:

Matematica senza frontiere La competizione [MsF](#) intende favorire la curiosità e l'interesse per la matematica, il lavoro di gruppo e la capacità organizzativa, la partecipazione di tutti, l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato, l'iniziativa degli alunni, la pratica di una lingua straniera, la fantasia e l'iniziativa dei singoli, l'emergere di conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza, la possibilità d'imparare divertendosi e il coinvolgimento anche di chi non si reputa "portato per la matematica". La nostra scuola partecipa da vari anni (la prima volta nel 2011) nella modalità MsF junior classi miste: ogni squadra partecipante è composta da metà alunni di una classe quinta primaria e metà di una classe prima secondaria, suddivise in modo equi eterogeneo. Nell'anno scolastico 2017/18, "la squadra gialla" dell'IC Bernareggio si inserisce nella classifica dei migliori risultati nazionali della competizione.

<https://vimeo.com/278175552> 21/05/2020

Code Week [Europe Code Week](#), per la promozione del pensiero computazionale attraverso il coding; la scuola tutta partecipa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi

BYOD, Bring Your Own Device (BYOD), "porta il tuo dispositivo a scuola", una pratica basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Permette al docente di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Insomma, non proibiamo lo smartphone, proviamo ad usarlo da protagonisti.

BYOD e creatività digitale: QRcode, Realtà Virtuale e Realtà Aumentata, **BYOD come strumento social**, web in classe, app e presentazioni collaborative,



potenzialità tutte da esplorare, **BYOD per la condivisione, collaborazione e consapevolezza e responsabilità**

Dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Decalogo+device/da47f30b-aa66-4ab4-ab35-4e01a3fdceed>)

1. Ogni novità comporta cambiamenti. Ogni cambiamento deve servire per migliorare l'apprendimento e il benessere delle studentesse e degli studenti e più in generale dell'intera comunità scolastica.

2. I cambiamenti non vanno rifiutati, ma compresi e utilizzati per il raggiungimento dei propri scopi. Bisogna insegnare a usare bene e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali.

3. La scuola promuove le condizioni strutturali per l'uso delle tecnologie digitali. Fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola.

4. La scuola accoglie e promuove lo sviluppo del digitale nella didattica. La presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale.

5. I dispositivi devono essere un mezzo, non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa.

6. L'uso dei dispositivi promuove l'autonomia delle studentesse e degli studenti. È in atto una graduale transizione verso situazioni di apprendimento che valorizzano lo spirito d'iniziativa e la responsabilità di studentesse e gli studenti. Bisogna sostenere un approccio consapevole al digitale nonché la capacità d'uso critico delle fonti di informazione, anche in vista di un apprendimento



lungo tutto l'arco della vita.

7. Il digitale nella didattica è una scelta: sta ai docenti introdurla e condurla in classe. L'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

8. Il digitale trasforma gli ambienti di apprendimento. Le possibilità di apprendere sono ampliate, sia per la frequentazione di ambienti digitali e condivisi, sia per l'accesso alle informazioni, e grazie alla connessione continua con la classe. Occorre regolamentare le modalità e i tempi dell'uso e del non uso, anche per imparare a riconoscere e a mantenere separate le dimensioni del privato e del pubblico.

9. Rafforzare la comunità scolastica e l'alleanza educativa con le famiglie. È necessario che l'alleanza educativa tra scuola e famiglia si estenda alle questioni relative all'uso dei dispositivi personali. Le tecnologie digitali devono essere funzionali a questa collaborazione. Lo scopo condiviso è promuovere la crescita di cittadini autonomi e responsabili.

10. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

Artefatti digitali: [social-Openday 2017](#); [Openday 2018 ... in bottega](#); [smart-Openday 2019](#).

Innovazione inclusiva Smartphone e computer ci hanno premesso di continuare a lavorare, studiare e avere rapporti sociali, seppure a distanza, anche durante il lockdown.

Ora che l'emergenza continua, il digitale si conferma lo strumento principale per reagire agli imprevisti e costruire la nuova normalità di scuola. Durante le giornate dell'**Openday 2020** la presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto è stata rimodulata trasformandosi in una settimana di proposte e incontri in uno spazio virtuale e raccontate in un gsite dedicato



Navigando fra le pagine web e i post si trovano documenti, immagini, videoclip, una narrazione digitale che, in questi mesi di grave emergenza, documenta lo sforzo di tutti, Dirigente e Docenti, Genitori e Studenti, uno sforzo e un impegno tesi a garantire che le linee didattico-progettuali della scuola possano continuare in un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa e sociale.

OPENDAY Virtuale IC Bernareggio

<https://sites.google.com/icbernareggio.it/openday/home-page?authuser=0>

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progettazione di spazi didattici innovativi, integrazione delle ICT nella didattica. (Input è stato il corso di formazione "Curricolo verticale" E. Puricelli, progetto di rete, scuola capofila IC Lesmo.

"in bottega ..."

Bottega come ambiente di lavoro (reale) e ambiente di apprendimento (simulato -> reale)

Bottega come ambiente sociale complesso (maestro, assistenti e collaboratori esperti, operai, apprendisti)

Bottega come spazio connotato e funzionale alla competenza che vi si esercita e promuove

La caratterizzazione delle aule e degli spazi (le aule di informatica, di arte, musica, scienze, il giardino, l'atelier creativo) come "botteghe" dove le metodologie didattiche tradizionali vengono affiancate e progressivamente sostituite da quelle più adatte al nuovo ambiente e che favoriscono l'apprendimento per scoperta, l'apprendimento cooperativo, l'educazione tra pari, l'inclusione.

Openday, dicembre 2018, una presentazione condivisa con genitori e alunni di quinta classe, Scuola Leonardo da Vinci, un QRcode, una bottega. racconta, mediante la lettura dei QRcode, con destinazione videoclip dedicati, il lavoro a



scuola di studenti e docenti : arte <https://vimeo.com/300665215> , ambiente <https://vimeo.com/300665116> , aula 3.0 <https://vimeo.com/300665035> , aula 2.0 <https://vimeo.com/300664796>, cittadinanza e legalità <https://vimeo.com/300665408> , giardino della scuola <https://vimeo.com/300665300>, scienze .. <https://vimeo.com/300665684>

E nella pagina della Scuola Secondaria le bacheche digitali delle giornate di cittadinanza e legalità, di sostenibilità ambientale, dell'Accoglienza e del curriculum STEM.

Nel periodo di lockdown (marzo- maggio 2020) e durante l'emergenza covid in atto,

[Openday virtuale 2020](#)

[Laboratorio Codingenonsolo 2020-21](#)

[Marcia della Legalità 2020](#)

[25 Aprile 2020](#)

e precedenti :

- dicembre 2019 [Natale STEAM](#)
- 5-20 ottobre 2019 Codeweek lab. Scuola Aperta [codingenonsolo](#)
- 28 settembre 2019, Giornata dell'Ambiente Sostenibile [Puliamo il mondo](#)
- 12 settembre 2019 primo giorno di scuola [il padlet dell'Accoglienza](#)
- 23 maggio 2019, Giornata della Legalità [padlet Marcia della Legalità](#)
- 14 maggio 2019, Scienze Under 18 [padlet Leonardo Visionario](#)
- 27 gennaio 2019, Giornata della Memoria [padlet Making per la Memoria](#)



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA " G.RODARI"

MBAA8B1016

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PETRARCA - BERNAREGGIO	MBEE8B101B
VIA S.BARTOLOMEO	MBEE8B102C
VIA DELLA VITTORIA	MBEE8B103D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
LEONARDO DA VINCI -BERNAREGGIO	MBMM8B101A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Tra le competenze attese, al termine del primo ciclo di istruzione, descritte nel Profilo dello studente, e sopra riportate, vengono inserite anche le integrazioni al Profilo stesso, così come presentate dalle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (art. 3 della legge del 20 agosto 2019, n. 92).

Profilo delle competenze chiave riferite agli insegnamenti disciplinari -

Integrazione Traguardi di Competenza dell'Educazione Civica (*COSTITUZIONE, legalità e solidarietà, SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio CITTADINANZA DIGITALE*)

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee,

di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. (competenze DISCIPLINARI).

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. (competenze DISCIPLINARI).

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. (competenze DISCIPLINARI).

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. (competenze DISCIPLINARI).

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. **(SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)**

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. (competenze DISCIPLINARI).

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. (competenze di CITTADINANZA).

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. (**CITTADINANZA DIGITALE**)

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. (competenze di CITTADINANZA).

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. (competenze di CITTADINANZA).

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. (**COSTITUZIONE, legalità e solidarietà**)

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede

aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. (competenze di CITTADINANZA).

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. (competenze di CITTADINANZA).

I traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, fissati dalle Indicazioni per il curriculum 2012, hanno, come orizzonte di riferimento, il quadro delle otto competenze-chiave: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali; 7) senso di iniziativa e l'imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Ad essi si attengono i Consigli di classe/interclasse nella progettazione della programmazione educativo-didattica, nel processo di insegnamento/apprendimento, nella valutazione e certificazione delle competenze degli studenti. In allegato i modelli di **certificazione delle competenze** della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria con la sezione predisposta dall'INVALSI e il certificato delle competenze, alunno con disabilità a.s. 2017/18 .

ALLEGATI:

modello certificato competenze 2018 PR-SEC DVA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA " G.RODARI" MBAA8B1016

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA PETRARCA - BERNAREGGIO MBEE8B101B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA S.BARTOLOMEO MBEE8B102C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA DELLA VITTORIA MBEE8B103D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI -BERNAREGGIO MBMM8B101A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

https://drive.google.com/file/d/1uF5MkSCQOxiS2OkIss3dKWFio_nST2_R/view

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA è attraverso il tempo del gioco e delle attività educative e didattiche, che si attiva la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini ai concetti di cittadinanza: la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Nella SCUOLA PRIMARIA

	Tempo scuola settimanale				
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
ITALIANO	8	8	8	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
GEOGRAFIA+STORIA	2	3	3	3	3
EDUCAZIONE CIVICA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
IRC/AA RELIGIONE	2	2	2	2	2

Nella SCUOLA SECONDARIA

	Tempo 30 ore			Tempo 36 ore		
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
ITALIANO	6	6	6	5+1 metà cl.	5+1 metà cl.	5+1 metà cl.
INGLESE	3	3	3	3	3	3
FRANCESE/SPAGN	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA+STORIA	3	3	3	4	4	4
Educazione Civica	1	1	1	2	2	2
MATEMATICA- SCIENZE	6	6	6	5+1 metà cl.	5+1 metà cl.	5+1 metà cl.
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2	2
IRC/AA RELIGIONE	1	1	1	1	1	1
lab. LINGUIST/INFORM				2	2	
DELTA, ECDL, KET						3
mensa				2	2	2

Giornate tematiche, 4 sabati

L'orario si completa con 4 giornate di rientro obbligatorio, 4 sabati mattina per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formative progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione.

... settembre Puliamo il mondo, **Cittadinanza e sostenibilità ambientale**, giornata

ecologica di volontariato ambientale con la quale la scuola aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente; un gesto concreto di cura e pulizia del giardino della scuola, vie e degli spazi del paese, un'azione che unifica i percorsi del progetto Ambiente e Sviluppo Sostenibile della scuola, di classe e di interclasse.

... novembre Open-day, **Cittadinanza attiva a scuola**, le classi 1[^] e 2[^] e i ragazzi delle classi 3[^] dei laboratori Ampliamento dell'Offerta Formativa il tempo-scuola, i progetti e le attività della scuola secondaria agli alunni di 5[^] e ai loro genitori; I ragazzi delle classi 3[^] (in data diversa) attivano un percorso di orientamento "verso la Scuola Secondaria Superiore"

27 gennaio Giornata della memoria, **Cittadinanza e legalità** per ricordare "la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, ..." e affinché "simili eventi non possano mai più accadere"; "per radicare nella coscienza degli italiani la condanna dei crimini delle ideologie che agirono per distruggere i valori dell'identità, civiltà, libertà e giustizia" (legge 211 - 20 luglio 2000)

... maggio Giornata dello sport, **Cittadinanza e sport**, percorsi e attività che consentono agli allievi di impadronirsi delle tecniche e degli schemi motori di base, di acquisire competenze per affrontare la pratica sportiva e di interagire lealmente e tatticamente con i compagni e gli avversari nelle competizioni sportive. Nella giornata sportiva, il campionato scolastico di atletica leggera con le classi quinte della scuola Primaria.

E inoltre, i laboratori pomeridiani Scuola Aperta . Intende garantire a tutti gli alunni una effettiva e consapevole partecipazione, concorrere allo sviluppo di coerenti **comportamenti relazionali, proporre attività socializzanti, far acquisire il piacere della cooperazione, educare all'autonomia e alla creatività e inserire così la scuola, come soggetto attivo, nel territorio.**

Approfondimento

Nella scuola Secondaria, vincoli e risorse consentono una strutturazione flessibile e peculiare dell'orario settimanale:

TEMPO SCUOLA 30 ORE : 29 moduli curricolari, 1 modulo APPROFONDIMENTO laboratorio progettuale EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA (curricolo autonomia, docente di lettere).

TEMPO SCUOLA 36 ORE: 28 moduli curricolari, 2 moduli curricolari/divisione classe, ITALIANO e MATEMATICA/SCIENZE ... classe divisa a metà, 2 moduli laboratori progettuali EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, classi aperte, curricolo autonomia, docenti del CdC); 2 moduli lab. STUDIO LINGUISTICO-INFORMATICA cl 1[^] e 2[^], curricolo autonomia, lab. CERTIFICAZIONI (ECDL, DELF, KET, DELE) cl 3[^]; 2 moduli MENSA.

L'orario si completa con 4 giornate di rientro obbligatorio, 4 sabati mattina per promuovere l'educazione alla cittadinanza e per valorizzare le proposte formativo-progettuali in un'ottica partecipativa e di collaborazione.

... settembre **Puliamo il mondo, Cittadinanza e sostenibilità ambientale**, giornata ecologica di volontariato ambientale con la quale la scuola aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente inserita nella manifestazione locale Vivi Bernareggio; un gesto concreto di cura e pulizia del giardino della scuola vie e degli spazi del paese, un'azione che unifica i percorsi del progetto Ambiente e Sviluppo Sostenibile della scuola, di classe e di interclasse. <https://vimeo.com/277676493>

... novembre **Open-day, Cittadinanza attiva a scuola**, le classi 1[^] e 2[^] e i ragazzi delle classi 3[^] dei laboratori Ampliamento dell'Offerta Formativa il tempo-scuola, i progetti e le attività della scuola secondaria agli alunni di 5[^] e ai loro genitori; I ragazzi delle classi 3[^] (in data diversa) attivano un percorso di orientamento "verso la Scuola Secondaria Superiore" <https://vimeo.com/255862537>

27 gennaio **Giornata della memoria, Cittadinanza e legalità** per ricordare "la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, ..." e affinché "simili eventi non possano mai più accadere"; "per radicare nella coscienza degli italiani la condanna dei crimini delle ideologie che agirono per distruggere i valori dell'identità, civiltà, libertà e giustizia" (legge 211 - 20 luglio 2000) <https://vimeo.com/310294594>

... maggio **Giornata dello sport, Cittadinanza e sport**, percorsi e attività che consentono agli allievi di impadronirsi delle tecniche e degli schemi motori di base, di acquisire competenze per affrontare la pratica sportiva e di interagire lealmente e

tatticamente con i compagni e gli avversari nelle competizioni sportive. Nella giornata sportiva, il campionato scolastico di atletica leggera con le classi quinte della scuola Primaria.

E' previsto la partecipazione della Scuola alle manifestazioni del 25 aprile

<https://www.facebook.com/istitutoComprensivoBernareggio/videos/vb.540491606132811/88714>

SERVIZIO MENSA

Per i percorsi del tempo pieno Scuola Infanzia e Primaria, tempo prolungato Scuola Secondaria e per le forme di tempo "potenziato " Scuola Aperta (espressione dell'autonomia dell'Istituto), il tempo scuola comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Gli spazi e i tempi della mensa sono programmati pertanto anche per gli aspetti connessi all'educazione alimentare e la concreta organizzazione della consumazione conviviale del pasto.

Tutte le determinazioni in merito alla gestione della mensa scolastica sono condivise con gli altri soggetti istituzionali coinvolti; la scuola garantisce il raccordo con gli enti locali, titolari dell'erogazione del servizio di ristorazione scolastica e con l'azienda sanitaria locale, competente in merito agli aspetti igienico sanitari e di sicurezza alimentare.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC VIA EUROPA/BERNAREGGIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le Indicazioni nazionali del 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la

progettazione curricolare della scuola. Il curricolo del nostro istituto, è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola, presenta l'avvio di esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curricolo ma anche delle stesse indicazioni (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, 2018). La scuola predispose il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni Campo di Esperienza e per ogni Disciplina, come esplicitato nella programmazione didattica per campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e nella programmazione didattica disciplinare nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. (azioni PDM 2015/16)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Quadro di riferimento - dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione": "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. (...) Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo

alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico." Legge 20 agosto 2019, n.92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Linee Guida del 22/06/2020 "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. ... I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. ... Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Nel gsite 21/22 DDP Didattica Digitale in Presenza - la sezione Curriculum di Educazione Civica a questo link <https://sites.google.com/icbernareggio.it/ddp21-22/ed-civica-21-22?authuser=0>

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo, predisposto con riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici, è esplicitato nella programmazione didattica per campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e nella programmazione didattica disciplinare nella scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. La scelta di organizzare il curricolo sulle competenze chiave, è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento / apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la disciplina insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. (azioni PDM 16/17)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

... I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera tra discipline... La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. (Indicazioni per il Curricolo - l'alfabetizzazione culturale di base) I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un'ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. L'offerta è ampia e differenziata. I singoli Consigli di classe/interclasse vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricoli disciplinari e dell'offerta opzionale, attività che evitando la frammentazione dei contenuti, organizzano le conoscenze in percorsi ragionati e motivati. . La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell'extrascuola come spinta per l'innovazione didattica. L'impegno dei docenti è

quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate, ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi ... i progetti di educazione alla Cittadinanza e delle competenze trasversali: imparare a imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione. In linea con la mission della scuola, i progetti di Istituto, in continuità: INCLUSIONE/SPAZIO EDUCATIVO, un progetto di ricerca-azione, di inclusione; INTERCULTURA, piano di alfabetizzazione, laboratori percorsi interculturali, educazione degli adulti e rapporti con il territorio; ATTIVITA' MOTORIA E SPORT, giochi di squadra e individuali, ACCOGLIENZA/CONTINUITA'/ORIENTAMENTO percorso rivolto ai bambini e agli alunni per un "avvicinamento" al nuovo ordine di scuola; AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE, l'educazione ambientale ... azione che promuove atteggiamenti e comportamenti responsabili verso l'ambiente; LE NUOVE TECNOLOGIE, l'educazione digitale e l'atelier creativo per un uso attivo e creativo delle tecnologie

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per competenze chiave l'Istituto intende un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'esercizio del diritto/dovere della piena cittadinanza. Tra queste si dà importanza alle competenze trasversali sociali e civiche, rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e dei valori in linea con i principi costituzionali) e alle competenze trasversali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si considera inoltre come atteggiamento trasversale ad ogni attività che la scuola propone, la capacità degli studenti di programmare e gestire in relazione alla fascia di età i compiti scolastici e lo studio. - Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale - Competenze sociali e civiche: sono le competenze afferenti all'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al - -Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. -Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. (azioni PDM 2016/17 e 2017/18)

ALLEGATO:

CURRICOLO COMPETENZE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Risorse e vincoli organizzativi consentono nella Scuola Secondaria l'attivazione di uno specifico modello-orario settimanale: - classi TO, 30 ore: 1 spazio Educazione Civica (già Educazione alla Cittadinanza, docente di lettere) -classi TP, 36 ore: 2 spazi Educazione Civica (già Educazione alla Cittadinanza,) docenti del CdC; 2 spazi laboratorio linguistico/laboratorio informatico classi 1[^] e 2[^], 2 spazi opzionali Certificazioni ECDL, KET, DELF/DELE classi 3[^]

ALLEGATO:

MODELLO ORARIO SCUOLA SECONDARIA.PDF

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA " G.RODARI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Al fine di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, il curricolo della scuola dell'Infanzia Rodari è organizzato sulle competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e riportate dalle Indicazioni 2012. 1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE". 2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE". 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO". 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI". 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche e i campi di esperienza in cui esercitare questa competenza sono ovviamente tutti. 6. Competenze sociali e civiche: sono le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO" 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e

conoscenze sono opera della scrivente. I campi di esperienza in cui esercitarla sono tutti. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici e all'espressione corporea. Sono le competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferiscono al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI"; le competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "IMMAGINI, SUONI, COLORI". Il curriculum in linea con quelli proposti per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici e la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La finalità della scuola dell'Infanzia mira a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sperimentare i diversi ruoli e forme di identità. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé, partecipare alle decisioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; significa ascoltare, e comprendere narrazione e discorsi, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé, stabilire regole

condivise, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità. (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo 2012).

ALLEGATO:

PRESENTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica, costruita come osservazione, problematizzazione e poi rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall'uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale. Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che privilegi l'esperienza attiva dell'allievo, la sua riflessività, l'apprendimento induttivo, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE SCUOLA INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

LEONARDO DA VINCI -BERNAREGGIO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Nel processo di insegnamento-apprendimento L'impegno prioritario assunto dai docenti si esplicita nella definizione dei curricoli per competenze, attraverso la definizione dei saperi essenziali e l'elaborazione di una mappa dei concetti organizzatori della disciplina, in modo tale che tutti gli alunni, al termine della scuola secondaria di primo grado, abbiano acquisito quelle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che sono delineate nel Profilo dello

studente, il documento che sintetizza in modo forte i traguardi che lo studente deve raggiungere così da poter affrontare le “situazioni di vita tipiche della propria età” con un certo grado di autonomia e responsabilità.

ALLEGATO:

CURRICOLO PER COMPETENZE SECONDARIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali coincide con didattica per progetti I progetti consentono di rivisitare e valorizzare le attività svolte in questi ultimi anni nella nostra scuola in un’ottica progettuale; sono spazi di innovazione metodologica e ampliamento culturale, pienamente coerenti con finalità, programmi, metodi. L’offerta è ampia e differenziata. I singoli Consigli vi aderiscono in base ai bisogni formativi del gruppo classe, selezionando all'interno dei curricula disciplinari e dell’offerta opzionale, attività che evitando la frammentazione dei contenuti, organizzano le conoscenze in percorsi ragionati e motivati. Con la didattica per progetti gli studenti devono affrontare e risolvere un problema attivando una serie di capacità, non necessariamente legate alle discipline, quali prendere autonomamente decisioni, realizzare un prodotto, selezionare informazioni, applicare procedure, prefigurare soluzioni, documentare in modo corretto il lavoro svolto e comunicare i risultati, lavorare in gruppo, riconoscere la struttura di un sistema e l’insieme delle relazioni che intercorrono tra le sue parti. I nostri progetti tengono conto di queste riflessioni didattico-pedagogiche. La sperimentazione dei percorsi specifici di classe è affidata alle libere scelte e alla creatività degli insegnanti sperimentatori, la programmazione avviene tra docenti che condividono il desiderio di sperimentare utilizzando come risorse, la loro motivazione, le loro competenze e le risorse dell’extra scuola come spinta per l’innovazione didattica. L’impegno dei docenti è quello non tanto di progettare una molteplicità di attività differenziate, ma di ripensare la funzione delle discipline come risorsa per selezionare in fase di programmazione obiettivi formativi, concetti chiave, temi, problemi.

ALLEGATO:

I PROGETTI_ LE AREE CITTADINANZA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOLA INFANZIA- PROGETTO MUSICA

Il progetto Music Learning Theory (MLT) vuole avvicinare i bambini alla musica insegnando loro a esprimersi attraverso la musica utilizzando la voce o gli strumenti musicali (metodo Gordon). Nel metodo Gordon il gioco e il movimento vengono utilizzati per favorire l'ascolto della musica e la capacità di comprenderla. Riprendendo il concetto montessoriano di "educazione indiretta", all'inizio gli insegnanti di musica non chiedono al bambino di fare qualcosa, ma lo fanno loro per lui. Cantano e si muovono, incoraggiando le sue risposte musicali e guidandolo verso l'imitazione dei suoni che gli vengono proposti per poi accompagnarlo all'assimilazione della sintassi musicale, al canto e all'improvvisazione. Così l'attivazione del piacere della conoscenza e dell'espressività facilita la coordinazione tra la voce e lo strumento.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli: Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre e inventare suoni e rumori. Saper utilizzare semplici strumenti musicali. Saper ascoltare brani musicali ed esprimere e rappresentare emozioni e sentimenti. Memorizzare e riprodurre canti e filastrocche. Produrre e/o riprodurre sequenze sonore e ritmi. Comunicare vissuti, raccontare avvenimenti e storie attraverso la drammatizzazione e il gioco simbolico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ SCUOLA INFANZIA: PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

La Pratica Psicomotoria con esperto esterno si basa sul gioco spontaneo come importante mezzo di comunicazione e di espressione e come atto creativo che permette al bambino di mettere in scena il suo mondo interno. Corporeità e intelligenza interagiscono strettamente con le emozioni e i sentimenti. Da qui il concetto di espressività motoria, che si riferisce al modo in cui il bambino esprime, dice, racconta la sua storia, i suoi stati d'animo, le situazioni, che sta vivendo. La finalità del progetto consiste nel favorire una crescita corporea, affettiva e cognitiva allo stesso tempo. L'incontro con l'esperto è suddiviso in fasi: il rituale iniziale, l'attività di gioco e di movimento, il momento delle rappresentazioni (disegno, modellaggio o costruzioni), eventuale lettura di una storia, rituale finale. L'ambiente è un locale luminoso, accogliente, curato che contiene i materiali per l'attività quali uno specchio, una spalliera e del materiale morbido composto da cuscini in gommapiuma ricoperti da tessuti colorati di varie dimensioni (cubi e parallelepipedi) e da materassi. Infine c'è il materiale per le rappresentazioni (pennarelli, cere, plastilina, creta, costruzioni in legno) e i libri per il rituale finale.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO Il bambino collabora nel gioco e nel lavoro, porta aiuto. Osserva le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo. Osserva comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, e dell'ambiente: Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo. Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella comunicazione espressiva. Riconoscere il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. C8 Consapevolezza ed espressione culturale **CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO - LA CONOSCENZA DEL MONDO** Realizza giochi simbolici; Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico. Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Aula Psicomotricità

❖ **SCUOLA INFANZIA PROGETTO AMBIENTE/ORTINGIARDINO**

Il progetto ... un laboratorio di orto, frutteto e giardinaggio per promuovere la conoscenza delle essenze arboree, dei prodotti orticoli e far comprendere l'importanza del loro utilizzo per una corretta alimentazione; ... un laboratorio sulla biodiversità attraverso l'osservazione di piccoli animali da giardino, erbe del prato e ciclo produttivo delle piante aromatiche e da frutto con attività di semina e coltivazione nel giardino della scuola. Il percorso riparte ogni anno a settembre nella giornata di "Puliamo il Mondo", primo appuntamento di sostenibilità ambientale dell'Istituto; i bambini della scuola dell'Infanzia Rodari con i ragazzi della scuola Secondaria, partecipano all'iniziativa di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia del giardino della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA COMPETENZA

IMPRENDITORIALE CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO L'alunno

osserva e individua caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi. Mette in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi...), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento. Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi. Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, giorni della settimana, le stagioni. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati. Osserva e individua caratteristiche del proprio corpo, dell'ambiente e del paesaggio e distingue le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi: conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Competenze sociali e civiche Collabora nel gioco e nel lavoro, porta aiuto. Osserva comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente. Scambiare giochi, materiali, ecc. Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Coll. scolastici, docenti e personale della mensa scolastica

Risorse Materiali Necessarie:❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Il progetto di Istituto #ICBERNAORTINGIARDINO BELLI DA VEDERE BUONI DA MANGIARE a questo link

<http://www.icbernareggio.it/wp-content/uploads/2018/11/progetto-Ortingiardino.pdf>

cofinanziamento bando Orti di Lombardia novembre 2018

❖ **SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO DAL RUMORE ALLA MUSICA**

Il laboratorio di educazione al suono e alla musica è attivato in collaborazione con un esperto esterno, per un'ora settimanale, di durata quadrimestrale. Il laboratorio prevede una metodologia di insegnamento attiva ed esperienziale: il "suono" come "materiale" per produrre melodie e il "rumore", non solo accompagnamento ritmico nelle canzoni (strumenti a percussione) ma anche "materiale" prioritario della musica "descrittiva". La finalità è quella di educare gli alunni alla individuazione e descrizione, all'interno di un brano strumentale o di una canzone, della funzione sonora del rumore; alla partecipazione dell'esperienza musicale nella duplice dimensione del "fare musica" e dell'"ascoltare e capire la musica". Un laboratorio progettuale durante il quale i bambini imparano anche a suonare uno strumento musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI MUSICA**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte: rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate: eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche

polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO TEATRO

Le attività sono proposte per sperimentare e riflettere sulla necessità delle regole di convivenza, il Laboratorio Teatrale, è inteso come sperimentazione della vita attraverso il Gioco Teatro. Attraverso una serie di drammatizzazioni controllate, i bambini sperimentano in maniera divertente situazioni realistiche e/o paradossali portandoli a riflettere sul valore delle regole. Attraverso il parallelo, tra regole del gioco e regole della vita, e la sperimentazione di situazioni "in assenza" di regole: ruolo rispetto ai compagni, conseguenze, azzeramento dei diritti, gli alunni sono sensibilizzati al valore delle regole condivise. Nel corso del progetto sono proposti anche giochi per stimolare la capacità di attenzione, concentrazione, pazienza e rispetto degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI ARTE, MUSICA Improvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali Arte e immagine L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali); elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|-------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Disegno
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA

Il progetto attivo nelle classi della Scuola Primaria punta a far acquisire la consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali e a far utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali. Nell'ambito dell'avviamento ed orientamento alla pratica sportiva, il progetto promuove una pluralità di esperienze in grado di far conoscere ed apprezzare alcune discipline sportive, all'interno delle quali il bambino ha l'opportunità di sperimentare, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. L'alunno riuscirà a muoversi nell'ambiente di vita e di lavoro rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri, riconoscerà alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e ad un corretto regime alimentare, comprenderà all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI Ed. Fisica
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione

e le esperienze ritmico musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi, e trasferisce tale competenza all'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

❖ **SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO MADRELINGUA**

“English is fine”: gli alunni con madrelingua inglese e una metodologia di interazione attiva e giocosa, supportata da strumenti multimediali, interagiscono fra di loro e con l'insegnante. Gli incontri mirano a potenziare attraverso un approccio ludico, l'apprendimento naturale di una seconda lingua (listening and speaking).

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA MULTILINGUISTICA INGLESE L'alunno interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali: produrre frasi significative riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA PRIMARIA: PROGETTO AMBIENTE/ORTINGIARDINO

Un laboratorio progettuale di orto, frutteto e giardinaggio per promuovere la conoscenza dei cicli produttivi, della stagionalità e delle modalità di consumo, la promozione di un'adeguata alimentazione che preveda anche il consumo di prodotti ortofruttili freschi; la valorizzazione delle biodiversità colturale e culturale del territorio, la salvaguardia di tradizioni, usi ed espressioni delle generazioni passate; lo sviluppo di abilità manuali e la messa in pratica di conoscenze scientifiche. Il risultato più importante sarà quello di poter fare scuola all'aperto. Nell'orto gli alunni possano sperimentarsi e mettersi in gioco, con i docenti, in una dimensione del tutto nuova e inclusiva. Coltivare un orto, a scuola, assicura un coinvolgimento diretto sia degli alunni con bisogni educativi speciali, sia degli alunni che possiedono competenze diverse che possano essere utili per la realizzazione di un progetto comune, consentendo a tutti di partecipare e di acquisire nuove esperienze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze IN SCIENZE; TECNOLOGIA E INGEGNERIA COMPETENZA

IMPRENDITORIALE L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale: Osservare e sperimentare sul campo. Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Competenze sociali e civiche. L'alunno ha un atteggiamento di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale: Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale. Rispettare

l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** orto

❖ SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA PRIMO GRADO: MATEMATICA SENZA FRONTIERE JUNIOR

MsFj è una competizione di matematica che si rivolge a classi intere 5^a Primaria, 1^a 2^a 3^a Secondaria, proponendo problemi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche. MsFj intende favorire la curiosità e l'interesse per la matematica, il lavoro di gruppo e la capacità organizzativa, la partecipazione di tutti, l'assunzione di responsabilità comune nel raggiungere il risultato, l'iniziativa degli alunni, la pratica di una lingua straniera, la fantasia e l'iniziativa dei singoli, l'emergere di conoscenze e competenze favorendone la consapevolezza, la possibilità d'imparare divertendosi e il coinvolgimento anche di chi non si reputa "portato per la matematica". Si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche già a partire dal primo ciclo.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATEMATICA SC. Primaria/ Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati; descrive

il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato a utilizzare siano utili per operare nella realtà. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. SC. Secondaria/ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. □ Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà Esplorare e risolvere problemi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

 ❖ http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/02/progetto_MsF2019.pdf
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: PROGETTO MADRELINGUA

Il progetto madrelingua inglese si svolge in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado nel corso del secondo quadrimestre con cadenza settimanale per 4 ore nelle classi prime, 8 ore nelle classi seconde e terze e 3 ore di potenziamento delle abilità di speaking per gli alunni che sosterranno l'esame di certificazione europea Ket. Saranno attivate abilità specifiche di comprensione e produzione in lingua inglese, abilità trasversali di ascolto e deduzione. Ampliamento della cultura e della civiltà dei paesi anglofoni attraverso la conversazione e il confronto. La modalità di lavoro privilegiata sarà di tipo cooperativo e ludico. Ci si avvale di un parlante madrelingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA MULTILINGUISTICA L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Scrive semplici resoconti e compone messaggi rivolti a coetanei. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; collabora fattivamente con i compagni alla realizzazione di attività e progetti. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente Madrelingua

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Multimediale

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: PROGETTO AMBIENTE/ORTOINGIARDINO**

Il progetto ... laboratorio Tempo Prolungato di designer, orto e giardinaggio per sviluppare un legame affettivo con la terra partendo dal proprio territorio; per costruire un nuovo stile di vita di minore impatto sulla comunità; per promuovere comportamenti responsabili e sostenibili. Il percorso riparte ogni anno a settembre nella giornata di "Puliamo il Mondo", primo appuntamento di sostenibilità ambientale dell'Istituto; i ragazzi della scuola Secondaria con i bambini della scuola dell'Infanzia Rodari, partecipano all'iniziativa di volontariato ambientale con un gesto concreto di cura e pulizia del giardino della scuola. In primavera il lavoro di giardinaggio riprende: la progettazione, lo sviluppo di abilità manuali, la messa in pratica di conoscenze scientifiche consentono l'accettazione di svolgimento di ruoli o lavori meno graditi, ma

utili al gruppo; consentono il superamento di inadeguatezza e di frustrazione che a volte emerge confrontandosi con i compagni nella didattica frontale delle diverse discipline, consentono lo sviluppo e la diffusione della cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente. cfr. progetto AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE <http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/01/PROGETTO-AMBIENTE-linee-didattiche.pdf>

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN SCIENZE; TECNOLOGIA E INGEGNERIA Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili: Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Rileva-re e disegnare luoghi anche avvalendosi di software specifici. Eseguire interventi di riparazione e manutenzione

Competenze sociali e civiche È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale
Scienze

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Il progetto ambizioso ma sicuramente realizzabile, si prefigge vari obiettivi per il nostro istituto: in primis il coinvolgimento di tutti e tre gli ordini di scuola, il coinvolgimento delle famiglie, di volontari e delle imprese produttive del territorio. Il progetto di Istituto #ICBERNAORTINGIARDINO BELLI DA VEDERE BUONI DA MANGIARE è a questo link <http://www.icbernaeggio.it/wp-content/uploads/2018/11/progetto-Ortingiardino.pdf> cofinanziamento bando Orti di Lombardia novembre 2018

❖ **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SCUOLA APERTA**

Il progetto "Scuola Aperta" vuole rafforzare la funzione delle scuole come centri di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva, puntando sull'apertura pomeridiana della scuola oltre l'orario curricolare. Intende garantire a tutti gli alunni una effettiva e consapevole partecipazione, concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, proporre attività socializzanti, far acquisire il piacere della cooperazione, educare all'autonomia e alla creatività e inserire così la scuola, come soggetto attivo, nel territorio. Le attività laboratoriali pomeridiane della Scuola Secondaria, proposte dal lunedì al giovedì, ampliano l'offerta formativa della scuola fino a 40 ore e fanno riferimento all'area delle discipline STEM: "Robotica" per le classi terze, "Coding e non solo" e "Laboratorio Scientifico per le classi prime e seconde, all'area linguistica "laboratorio di inglese e spagnolo" per le classi prime e seconde, all'area sportiva "uno sport per tutti". La natura extracurricolare e volontaria alla partecipazione, sollecita contemporaneamente la creatività progettuale del formatore/docente e l'interesse motivazionale dell'alunno ad attività, a volte, completamente al di fuori della tradizionale cornice istituzionale e curricolare della nostra scuola. Scuola aperta anche per i laboratori delle certificazioni linguistiche KET, DELF/DELE e per la certificazione informatica ECDL, a pagamento. Il venerdì pomeriggio e il sabato mattina sono attivi i Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE** -Comunicazione nella madrelingua □
COMPETENZA MULTILINGUISTICA- Comunicazione nelle lingue straniere □
COMPETENZA IN MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA e INGEGNERIA -Competenze matematica e in campo scientifico e tecnologico □ **COMPETENZA DIGITALE**
Competenze digitali □ **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE**- Imparare ad imparare □ **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** -

Competenze sociali e civiche □ **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Spirito di iniziativa
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI -
 Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Scienze
 Robotica
 Atelier creativo (Scuola Primaria Oberdan)
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
 Aula generica

Approfondimento

❖
 SCUOL
 A
 SECON
 DARIA
 DI
 PRIMO
 GRADO:
 LABOR
 ATORIO
 ROBOTICA

Link ai laboratori a.s. 2019-20

http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/07/scheda_PTOF_robotica.pdf

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/09/scheda-PTOF-Coding-e-non-solo.pdf>

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/09/scheda-PTOF-Laboratorio-scientifico.pdf>

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/09/laboratori-Linguistici-Inglese-Spagnolo.pdf>

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2019/08/scheda-xPTOF-progetto-sportivo.pdf>

Il laboratorio di Robotica con Arduino, è attivato, In collaborazione con l'Associazione

Genitori, per due ore settimanali, nello spazio appositamente predisposto, l'aula 3.0 nella sede della Scuola Secondaria di primo grado. Il corso, di durata quadrimestrale e/o annuale, vede una metodologia d'insegnamento secondo un approccio STEM, di tipo esperienziale attraverso il quale ci si avvicina al mondo della programmazione e della robotica come scienza di sintesi, con attività che usano il gioco per imparare dalla sperimentazione (learning by-doing), imparare divertendosi (learning by playing) e imparare creando (learning by-creating). Educare gli studenti al pensiero computazionale insegnando loro a pensare in maniera algoritmica, trovando e sviluppando una soluzione a problemi anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione sono le finalità che il laboratorio si prefigge. Gli elementi che caratterizzano la robotica educativa sono l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo del problem solving, il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore. La didattica utilizzata è quella costruttivista ovvero dell'imparare facendo... e sperimentando; provando e riprovando gli studenti si rendono conto degli errori e possono correggerli; l'errore è lo stimolo per trovare nuove soluzioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA DIGITALE Dal DIGComp2.1 Traguardi per la competenza digitale Area 2. Comunicazione e collaborazione. 2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali: utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Area 3. Creazione di contenuti digitali. 3.4 Programmare: progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale Area 5. Problem solving. 5.1 Risolvere problemi tecnici: individua e risolve i più comuni problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali. 5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali: usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

interno ed esterno (collaborazione
Associazione Genitori)

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

	Informatica
	Multimediale
	Robotica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

La comunicazione pubblica del percorso è a maggio, durante la manifestazione di Scienza Under18 a Monza. Nei chioschi della scuola Confalonieri gli studenti presentano i progetti di robotica che hanno realizzato durante il laboratorio. Creano, organizzano e gestiscono uno spazio strutturato, un exhibit nel quale la presentazione di esperimenti, macchine, manufatti permette un'interazione diretta e immediata tra gli studenti espositori e i visitatori.

❖ **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: LABORATORIO CODINGENONSOLO**

Le Indicazioni nazionali riportano: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile". Il laboratorio di coding dunque per pensare meglio e in modo creativo, stimolando la curiosità attraverso quello che apparentemente sembra essere solo un gioco, e apprendere così le basi della programmazione informatica. Nel laboratorio pomeridiano opzionale, si impara a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto? ... tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, alla capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica e creatività ragionando, passo passo, sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA DIGITALE Dal DIGComp2.1 Traguardi per la competenza digitale Area 2. Comunicazione e collaborazione. 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali:

Interagisce attraverso le più diffuse tecnologie digitali e individua i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato contesto

2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali: Condivide dati, informazioni e contenuti attraverso tecnologie digitali appropriate

2.3 Impegnarsi nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali: Partecipa al proprio contesto di vita sociale e scolastica attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. È in grado di utilizzare le opportunità offerte dalle principali tecnologie digitali per esercitare la cittadinanza attiva.

2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali: utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri.

Area 3. Creazione di contenuti digitali.

3.1 Sviluppare contenuti digitali: Crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali

3.4 Programmare: progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale

Area 5. Problem solving.

5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali: Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.

5.4 Identificare divari di comp. Digitale: Comprende la necessità di sviluppare e potenziare la propria competenza digitale. Sa cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Multimediale
 Atelier Creativo

Approfondimento

La comunicazione pubblica del percorso è in itinere... *uso consapevole e creativo del*

digitale durante gli eventi e le giornate aperte e, a maggio, durante la manifestazione di Scienza Under18 a Monza. Nei chioschi della scuola Confalonieri gli studenti presentano i digital-works prodotti. Creano, organizzano e gestiscono uno spazio strutturato; l'exhibit di app e gif di Qrcode e stampa 3D permette un'interazione diretta e immediata tra gli studenti espositori e i visitatori.

❖ **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: LABORATORIO SCIENTIFICO**

Cellule a colori, Viaggio al centro del nucleo, Le forbici molecolari, il micromondo ... sono alcune delle esperienze coinvolgenti e interattive del laboratorio opzionale di Scuola Aperta, proposte per scoprire come sono fatti gli esseri viventi, come funzionano le nostre cellule e il nostro DNA. Il laboratorio è un'introduzione al mondo scientifico rendendo intuitivamente afferrabile la grande distanza tra il mondo macroscopico e quello delle cellule, giocando con il microscopio, avvicinandosi lentamente all'idea fondamentale di modello.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN SCIENZE E TECNOLOGIA L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Realizzare esperienze, quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici: Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare Imparare a imparare Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza: Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Scienze

❖ Aule: Aula generica

❖ **SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: LABORATORI LINGUISTICI, INGLESE SPAGNOLO**

In una società sempre più multietnica, l'apprendimento della lingua inglese, così come quello della lingua spagnola, rappresenta una risorsa insostituibile, non solo per la comunicazione, ma anche per il potenziamento e lo sviluppo di una coscienza multiculturale e aperta alla solidarietà e all'accoglienza. Così l'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale per arricchire l'offerta formativa della nostra scuola in tutti e tre gli ordini di scuola. Il laboratorio di Scuola aperta, classi prime e seconde, pone particolare attenzione alle abilità orali contribuendo alla realizzazione del progetto di Istituto di potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere. I laboratori propongono l'uso veicolare delle lingue all'interno di progetti che coinvolgono altri linguaggi (corporeo, visivo, sonoro) o tematiche trasversali come l'educazione al web, all'affettività, alla cittadinanza, ecc, una progettazione mirata, una modalità di comunicazione per cui le lingue si fanno veicolo di conoscenze nella mente dell'alunno e strumento di interazione fra alunni. I laboratori inoltre contribuiscono all'acquisizione di buone competenze linguistiche che (per chi lo desidera) possono essere comprovate anche attraverso le certificazioni europee KET per la lingua inglese, certificazione DELE per lo spagnolo (classe terza)

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA MULTILINGUISTICA Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. (inglese) Comunica oralmente in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali: Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. (spagnolo) C5 Imparare ad imparare Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni alla realizzazione di attività e progetti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: LABORATORIO UNO SPORT PER TUTTI

Scuola Aperta per l'area sportiva: "uno sport per tutti", unihoc, calcio, pallacanestro, tennistavolo, badminton, atletica leggera, pallavolo, freccette... in forma globale e di gioco, senza la ricerca esasperata della tecnica corretta e perché no, con il coinvolgimento nell'organizzazione e nei compiti di arbitraggio, segnapunti e coordinatori sportivi. Un laboratorio di avviamento alla pratica sportiva individuale e di squadra, di partecipazione corretta alla competizione rispettando le regole del gioco come giocatore e come arbitro, di conoscenza delle caratteristiche fondamentali della attività sportiva praticata, di elaborazione delle strategie individuali e di gruppo per superare e risolvere situazioni legate al gioco, e ancora di organizzazione e gestione di un torneo sportivo... referti di gara, calendario, arbitraggi e soprattutto di collaborazione e accettazione del contributo di tutti i compagni.

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie, riguardo tanto ai punti di forza quanto ai limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente, inoltre, i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole: Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in

gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

prima del 2015, partivamo da qui "...I percorsi con le ICT, strutturati come una graduale alfabetizzazione informatica dalla scuola primaria alla secondaria, si configurano come un utilizzo attivo delle tecnologie: potenziare l'educazione linguistica sfruttando le enormi potenzialità anche motivazionali della videoscrittura; apprendere navigando tra le conoscenze anche attraverso la costruzione di ipertesti; dilatare la biblioteca scolastica con la ricerca in rete; favorire la crescita culturale e l'apertura al mondo attraverso la comunicazione on line; sviluppare le competenze tecnico-disciplinari attraverso l'impiego di software specifici.

a.s. 2018/19 a che punto siamo con il PNSD?

<https://www.youtube.com/watch?v= 10CPGBtles>

il videoclip presentato a Scienze Under18, Monza maggio 2018, racconta " il PNSD all'IC

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Bernareggio", il piano pensato all'interno di un'idea di innovazione di scuola, non più unicamente trasmissiva, ma, di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia.

ACCESSO (azioni #2, #3)

Nell'Istituto esiste la connessione wifi in tutti gli spazi, aule, corridoi, uffici, laboratori. La scuola ha una connessione adeguata e sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Nei vari plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo del registro elettronico (# 12 azione), di monitor e LIM. L'obiettivo "una LIM in ogni classe" è stato raggiunto. Le azioni del prossimo triennio si concentrano sulla estensione della connettività anche nel plesso della scuola dell'Infanzia.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**(azioni #4, #6, #7)**

L'Istituto ha inteso riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro tra il sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio.

I plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzati di computer che consentono attività individuale o a coppie, l'innovazione è l'aula "aumentata" alla scuola Secondaria e l'Atelier Creativo alla

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

scuola Primaria Oberdan, sono ambienti pensati come luoghi di innovazione e creatività, botteghe dove si coniugano creatività, sperimentazione, abilità e curiosità in un'assoluta libertà espressiva. Le soluzioni flessibili e creative nella disposizione dei tavoli e degli arredi, dovranno favorire la condivisione e la collaborazione tra gli alunni, dovranno diventare delle "botteghe digitali" per la fruizione individuale e collettiva del web di contenuti, per una integrazione del digitale nella didattica. Sperimentazioni individuali consentono e consentiranno lo sviluppo del modello BYOD. Tutti i plessi e in particolare la scuola dell'Infanzia dovranno dotarsi di ambienti e strumenti per l'apprendimento che permettano di sviluppare una didattica aumentata digitalmente.

**COMPETENZE E
CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI (azioni #14, #15, #17, #18)

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva, ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena attiva e informata. Progetti di Istituto, esperienze curriculari ed extra curriculari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD. L'impegno è di allineare la scuola alle competenze digitali di cittadinanza e apprendimento che sono contenute nei documenti dell'Unione Europea sulle competenze digitali [DigiComp2.0](#) e [DigiCom.Edu](#).

**COMPETENZE DEGLI
STUDENTI**

I docenti sono sempre più consapevoli che la scuola non può più misurare i risultati degli studenti valutandone l'apprendimento astratto di contenuti in un mondo che ormai valorizza le competenze operative di creazione, utilizzo e comunicazione di contenuti. Lo stile di apprendimento partecipativo dei "nativi digitali" non è più compatibile con l'idea che lo stesso sia un fatto individuale in un mondo in cui viene sempre più enfatizzata l'attitudine alla condivisione ai saperi ed al *team working*.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE (azione #24 #25)

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica. La strategia consiste nel potenziare gli interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione e della modernizzazione,. La condivisione e la collaborazione tra docenti, alunni e personale ATA consentirà a ciascuno, nell'ambito di propria competenza e utilizzando al meglio gli strumenti di cui la scuola è dotata, di raggiungere uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione,

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tenendo presente le attività e i progetti che già qualificano la didattica, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, finalizzate ad una didattica innovativa supportata dal digitale, il Piano è da intendersi in modo flessibile come un progressivo percorso di adeguamento e miglioramento, in risposta alle richieste della società e degli alunni. IL PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA " G.RODARI" - MBAA8B1016

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun/a bambino/a; individuare i processi da promuovere; favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei/delle bambini/e.

Con i colloqui – conversazioni iniziali con i genitori si perviene ad un livello di conoscenza iniziale dello sviluppo del/della bambino/a.

La verifica degli Obiettivi di Apprendimento relativi ai campi d'esperienza avviene attraverso l'osservazione sistematica dei/delle bambini/e in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività laboratoriali programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non:

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO: Essere autonomo/a curare la propria persona; conoscere e utilizzare gli spazi della scuola; proporre giochi ed attività; comprendere e rispettare le regole date; formulare soluzioni a piccoli problemi; collaborare nelle attività; aiutare i compagni in difficoltà; essere consapevole delle proprie capacità; riconoscere e rispettare le diversità.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO: Conoscere e rappresentare lo schema corporeo; verbalizzare esperienze motorie e corporee; saper muoversi in modo guidato eseguendo un ritmo; rappresentare graficamente percorsi e direzioni; riconoscere i ritmi del proprio corpo; padroneggiare la propria lateralità; condividere modalità di gioco e schemi di azione; interagire con gli altri nei giochi di movimento; controllare l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI: Decodificare e descrivere immagini, suoni e colori; sperimentare tecniche espressive in modo autonomo e personale; descrivere e riprodurre opere d'arte; rappresentare graficamente diversi stati emotivi; seguire attivamente spettacoli di vario tipo; interpretare ruoli nei giochi simbolici; esprimersi attraverso il disegno e la pittura; esprimersi attraverso la drammatizzazione.

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE: Raccontare esperienze personali; partecipare in modo coerente alle conversazioni; esprimersi con lessico adeguato e proprietà di linguaggio; ascoltare e comprendere narrazioni;

sperimentare rime e filastrocche; scoprire lingue diverse in modo attivo; familiarizzare con il codice scritto; saper esprimere agli altri emozioni e sentimenti; fare ipotesi sui significati. CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO: Conoscere e rappresentare lo spazio vissuto; individuare nello spazio grafico gli indicatori spaziali; riconoscere, riordinare sequenze temporali di una storia; saper collocare le azioni nel tempo della giornata e settimana; ordinare fatti in base al nesso logico causa/effetto; raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo una indicazione data; osservare e formulare ipotesi su eventi naturali; utilizzare simboli per registrare dati; osservare con attenzione il suo corpo e gli organismi viventi nel loro ambiente.

ALLEGATI: [curricolo-competenze-INFANZIA-BIENNIO-PRIMARIA.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'IC Bernareggio). Attraverso la inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione. Fiducia. Incoraggiamento, le tre azioni di un processo di incoraggiamento e di sostegno alla crescita, finalizzato a scoprire i diversi stili cognitivi, i talenti, le attitudini e a trasmettere ai bambini l'idea che qualsiasi difficoltà ed impaccio sono comunque reversibili. Così il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui; ha un rapporto positivo con la propria corporeità, matura fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di

sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni e i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

ALLEGATI: Scheda passaggio infanzia - primaria (1).pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEONARDO DA VINCI -BERNAREGGIO - MBMM8B101A

Criteri di valutazione comuni:

-Il D.lvo n.62, valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione ha spinto i docenti dei tre ordini di scuola ad una attenta riflessione sulla valutazione ... formativa ed educativa, ...coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio, è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

I descrittori di valutazione degli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** disciplinari nella scuola secondaria sono declinati in una rubrica di valutazione (disciplina, nucleo tematico, indicatore, descrittore livello/voto).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio descrittivo è espresso in termini di **CONOSCENZE ED ABILITA', COMPETENZE, PROCESSO**.

ALLEGATI: SECONDARIA_rubrica-Obiettivi-apprendimento-competenze-chiave- scheda di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

COSTITUZIONE, legalità e solidarietà

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato... e riconosce i sistemi e le organizzazioni ... e in particolare conosce la Dichiarazione universale

dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana ---

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI: 3. integrazione Profilo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del

2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione l' allievo/a deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale (Indicazioni nazionali 2012 – Profilo dello studente):

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si individuano tre indicatori d'ambito comportamentale per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i/le bambini/e dall'età dei tre anni e li/le guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

CONVIVENZA CIVILE: Consapevolezza e rispetto delle regole condivise. Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture.. Mesa in atto di modalità consapevoli di esercizio della cittadinanza.

RELAZIONALITA': Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITA': Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.

Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

Ad ogni indicatore corrispondono atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità.

ALLEGATI: SECONDARIA valutazione aggiornamento Decreto 62.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base alla normativa vigente, D.Lgs 62 del 13/04/2017, DM 741 del 03/10/2017, Nota Ministeriale 1865 del 10/10/2017, nella scuola secondaria di primo grado l'ammissione alla classe successiva è disposta, ferma restando la validità dell'anno scolastico: anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato gli alunni che: - presentino gravi insufficienze in parecchie discipline (voto 4) - abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti e sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali; - non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva; - non abbiano raggiunto gli obiettivi essenziali di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate

deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4.

commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ALLEGATI: criteri di ammissione esame di stato primo ciclo.pdf

Comunicazione criteri di valutazione:

Le disposizioni innovative del decreto legislativo n.62/2017 : Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze sono presentate ai genitori e agli alunni nelle assemblee dei Consigli di Classe e in occasione della consegna della Scheda di Valutazione (scrutinio primo quadrimestre).

ALLEGATI: Presentazione-ai-genitori-decreto-62-sulla-Valutazione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA PETRARCA - BERNAREGGIO - MBEE8B101B

VIA S.BARTOLOMEO - MBEE8B102C

VIA DELLA VITTORIA - MBEE8B103D

Criteria di valutazione comuni:

-Il D.lvo n.62, valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione ha spinto i docenti dei tre ordini di scuola ad una attenta riflessione sulla valutazione ... formativa ed educativa, ...coerente con l'offerta formativa della scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Con il Decreto 172 del 4 dicembre 2020 è stata introdotta nella scuola primaria una nuova modalità di valutazione secondo la quale il giudizio intermedio e finale non sarà più formulato attraverso numeri ma attraverso giudizi descrittivi analitici collocando la valutazione dell'alunno e dell'alunna su quattro livelli. Il giudizio descrittivo è una sintesi personalizzata, critica, articolata, argomentata e supportata da prove degli apprendimenti realizzati in una disciplina ed ha lo scopo di comunicare in modo trasparente gli apprendimenti acquisiti e le eventuali aree di miglioramento e di rendere lo studente consapevole dei criteri di qualità dell'apprendimento per orientare i suoi sforzi successivi.

La valutazione intermedia e quella finale sarà riportata nel nuovo Documento di Valutazione che comprende per ogni materia gli obiettivi oggetto della didattica e della valutazione, il livello complessivamente conseguito e il giudizio descrittivo personalizzato.

Per l'anno scolastico 2020/2021, in considerazione dell'introduzione di questa nuova modalità di valutazione quasi al termine del primo quadrimestre, si formulerà il giudizio intermedio sulla base dei dati raccolti secondo la prassi in uso per la consueta modalità valutativa ma cercando di rendere tali giudizi il più possibile coerenti con le nuove indicazioni.

Si metteranno, comunque, in atto fin da subito e sulla base di un programma di lavoro pluriennale modalità didattiche, di raccolta degli elementi di valutazione e di loro aggregazione per formulare il giudizio descrittivo che rendano pienamente operativo il nuovo dispositivo di valutazione degli apprendimenti.

Per la valutazione intermedia (primo quadrimestre), nel Documento di Valutazione di ciascun alunno e di ciascuna alunna saranno indicati gli obiettivi di apprendimento prioritari che sono stati oggetto della didattica del primo quadrimestre sulla base delle programmazioni di classe e che hanno consentito di raccogliere elementi di valutazione attraverso prove scritte ed orali. Per le valutazioni successive si lavorerà sulla base di una programmazione fatta per classi parallele in cui saranno riportati gli obiettivi comuni da conseguire, lasciando comunque ad ogni programmazione di classe la loro formulazione

completa per consentire di cogliere la specificità della classe stessa.

La collocazione della votazione conseguita in decimi (vecchia modalità) in uno dei quattro livelli (nuova modalità) avverrà, limitatamente al primo quadrimestre, come segue:

Livello / Voto in decimi: Avanzato 9-10; Intermedio 7-8; Base 6 In via di acquisizione 5

Per la formulazione del giudizio di fine anno e per gli anni successivi, si raccoglieranno elementi di valutazione riferiti direttamente agli obiettivi di apprendimento della programmazione di classe e collocandoli in uno dei quattro livelli. In questo modo, l'apprendimento sviluppato per ogni obiettivo sarà valutato più volte e si potrà evidenziare il processo di sviluppo dell'apprendimento stesso. Le diverse valutazioni per ogni obiettivo e le valutazioni dei diversi obiettivi saranno aggregate per il giudizio finale sulla base dal criterio di valorizzare il percorso di miglioramento dimostrato dall'alunno e dall'alunna.

Per generare "prove" per la valutazione saranno realizzate attività comuni (orali e scritte), individuali e di gruppo, compiti autentici, laboratori da valutare con osservazione libera, griglie semi-strutturate, rubrica, autovalutazione, diari riflessivi, colloqui di valutazione, portfolio ...

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il giudizio descrittivo è espresso in termini di CONOSCENZE ED ABILITA', COMPETENZE, PROCESSO.

cfr. scheda di valutazione 2020/21 a questo link:

<http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2021/08/Modello-scheda-di-valutazione-Primaria-2021.pdf>

ALLEGATI: PRIMARIA_rubrica-Obiettivi-apprendimento-e-competenze-chiave.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

COSTITUZIONE, legalità e solidarietà

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato... e riconosce i sistemi e le organizzazioni ... e in particolare conosce la Dichiarazione universale

dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana ---

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI: 8. VALUTAZIONE delle competenze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

L'Istituto assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del

2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si individuano tre indicatori d'ambito comportamentale per l'attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i/le bambini/e dall'età dei tre anni e li/le guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

CONVIVENZA CIVILE: Rispetto delle regole condivise. Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture.. Mesa in atto di modalità consapevoli di esercizio della cittadinanza.

RELAZIONALITÀ': Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ': Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia.

Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.

Ad ogni indicatore corrispondono atteggiamenti elencati secondo un criterio di gradualità.

ALLEGATI: PRIMARIA_ valutazione periodica aggiornamento Decreto 62.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base alla normativa vigente, D.Lgs 62 del 13/04/2017, DM 741 del 03/10/2017, Nota Ministeriale 1865 del 10/10/2017, nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è disposta, ferma restando la validità dell'anno scolastico: anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline; - anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento

dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Sono dichiarati non promossi e/o non ammessi all'esame di Stato gli alunni che: - presentino gravi insufficienze in parecchie discipline (voto 4) - abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, per cui le gravi carenze ancora presenti e sono attribuibili a scarso impegno, demotivazione, partecipazione discontinua alle attività didattiche, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe e l'impegno profuso in azioni di recupero anche individuali; - non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con profitto affrontare la classe successiva; - non abbiano raggiunto gli obiettivi essenziali di apprendimento propri delle singole discipline, elaborati in sede dipartimentale e fissati nel PTOF.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola si impegna per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, offrendo agli allievi in condizioni di svantaggio l'opportunità di seguire il proprio percorso formativo individualizzato nel setting condiviso dalla classe e cercando, ove possibile, di conservare omogeneità di articolazione di spazi e tempi. Docenti curricolari e docenti di sostegno collaborano nell'adottare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si strutturano percorsi personalizzati codificati in un PDP e declinati nell'impiego di strumenti compensativi e misure dispensative. Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati sono redatti e/o aggiornati con regolarità all'inizio di ciascun anno scolastico (ovvero entro il primo periodo

valutativo dalla presentazione della certificazione/diagnosi da parte delle famiglie, o dalla rilevazione da parte dei Consigli di Classe di situazioni problematiche). Si cerca di monitorare il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati e nei piani didattici personalizzati. Parte della dotazione organica dell'autonomia è destinata all'articolazione di percorsi di italiano L2 (in modalità di piccolo gruppo o di rapporto 1:1). La scuola realizza attività – concepite come strettamente interrelate alle competenze di cittadinanza europea – sui temi dell'Intercultura e della valorizzazione delle diversità; generalmente si osserva una ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti fra gli studenti. Nel lavoro d'aula agiscono interventi individualizzati diversificati in funzione dei bisogni educativi degli studenti (peer tutoring, cooperative learning, modeling, attività di piccolo gruppo, attribuzione di compiti specifici).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sempre le azioni dei docenti curricolari e quella dei docenti di sostegno appaiono compiutamente integrate e sincronizzate negli interventi di inclusione degli studenti. Il monitoraggio degli esiti degli interventi educativi, nel caso di allievi con bisogni educativi speciali, necessita di una periodizzazione improntata ad una frequenza maggiore rispetto alla cadenza ordinaria della valutazione periodica, attraverso regolari riunioni plenarie dei GLO. L'efficacia degli interventi che la scuola realizza a supporto degli studenti in difficoltà è in gran parte subordinata alla collaborazione delle famiglie e alla disponibilità degli allievi. Ai fini della reale efficacia degli interventi programmati è irrinunciabile la partecipazione collaborativa e attiva di tutto il personale scolastico. La diffusione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora omogenea e generalizzata fra le classi. Ancora da migliorare la condivisione delle buone pratiche didattiche inclusive, la documentazione e la valutazione delle pratiche in uso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Alcuni alunni che usufruiscono di interventi individualizzati, registrano miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze e' soprattutto nelle azioni in classe con la creazione di gruppi di livello e di interesse.

Punti di debolezza

La scarsa acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e il turn over dei docenti di sostegno non specializzati rallentano il processo di miglioramento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Psicopedagogisti dell'ente locale

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il significato dell'acronimo PEI è appunto Piano educativo individualizzato, si tratta di un documento pensato appositamente per gli alunni con certificazione DVA, con lo scopo di programmare strategicamente il percorso formativo di quest'ultimo, stabilendo obiettivi educativi e didattici individuali, valutando l'applicazione e di metodologie particolari in funzione del caso specifico, e guidare il percorso scolastico dell'alunno facendolo integrare sia nelle attività scolastiche che in quelle extracurricolari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dai psicopedagogisti dell'ente locale e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'assistente educativo e dei genitori dell'alunno, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le norme assegnano un ruolo partecipativo importante alle famiglie, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione delle misure scolastiche inclusive. Il loro ruolo è infatti importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai psicopedagogisti, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con l'ente locale	Presenza a scuola della figura del psicopedagoga
-----------------------------------	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Nella valutazione da parte dei docenti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità costituisce progetto fondamentale per ogni alunno e in particolare per l'alunno DVA per il quale vanno per tempo previste le condizioni di passaggio che sostengano il processo di integrazione. L'Istituto progetta la continuità e organizza gli incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuole e gli esperti per la valutazione delle esigenze specifiche. La funzione strumentale con il dirigente scolastico e il team dei docenti stila un progetto ponte per gli alunni DVA. Vengono predisposte delle attività e incontri funzionali alla conoscenza tra alunno e scuola. L'orientamento nella delicata fase di passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria superiore, prevede un'ulteriore cooperazione coi diversi enti territoriali (UONPIA - Ufficio scolastico Provinciale - Rete Trevi): questi enti unitamente realizzano un'azione di formazione orientativa finalizzata a presentare l'offerta scolastica e di formazione professionale presente sul territorio. Il suddetto orientamento si concretizza nella scelta di un indirizzo di scuola superiore che è un momento decisivo per il Progetto di vita di ciascun alunno DVA; richiede quindi una particolare riflessione che chiama in causa tutte le parti coinvolte: l'alunno con la sua famiglia, i docenti, la Rete degli Istituti Scolastici e Formativi, i Servizi specialistici di competenza. In particolare i docenti e le figure scolastiche specialistiche giocano un ruolo fondamentale in questo ambito nel fornire un supporto all'allievo e alla sua famiglia nel momento della scelta.

❖ APPROFONDIMENTO

Istruzione Domiciliare

Tra i progetti dedicati agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, la scuola sta attivando nell'anno scolastico in corso, un **progetto di Istruzione Domiciliare**.

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale) contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.

CORSI DI FORMAZIONE

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità Presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA).

Nell'ambito del progetto **Spazio Educativo** è prevista la consulenza della dottoressa Stefania Barbaro per tutti e tre gli ordini di scuola. Lo scopo è quello di promuovere modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

L'istituto comprensivo ha partecipato al corso di formazione "**Dislessia Amica**", organizzato dalla Associazione Italiana Dislessia ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. Risultano iscritti 38 docenti di cui l'86% ha completato il percorso di formazione da 40 ore. La scuola ha ottenuto la certificazione.

Si allegano i modelli PAI, PEI e PDP e la scheda di certificazione a.s. 2017/18 di un alunno DVA, personalizzata in base alle potenzialità e ai livelli di competenza raggiunti dallo studente.

ALLEGATI:

PEI_primaria.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del nostro Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso al personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il Piano DDI, a.s 2020/2021 e 2021-2022, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma come **didattica digitale integrata** che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone, da adottare qualora emergano necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si renda necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

In questa prospettiva il lavoro del docente sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; favorire l'esplorazione e la scoperta; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; alimentare la motivazione degli studenti; attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

La proposta didattica del singolo docente si inserisce così in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisce omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Il **Piano DDI** individua criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata,

rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, **adatta la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modo complementare.**

Obiettivi e organizzazione DDI

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari; la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti; lo sviluppo di competenze disciplinari e personali; il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.); la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività DDI sono in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.

Attività asincrone, senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project

work.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in **modalità mista**, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la **didattica sincrona con la didattica asincrona** è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte in un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti inoltre tiene conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

La proposta della DDI nel promuovere l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti garantisce omogeneità all'offerta formativa della scuola, **nel rispetto dei traguardi di apprendimento** fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti di sostegno concorrono, in stretta correlazione con l'insegnante di classe, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra docente e studente, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Il necessario sostegno alla DDI, è assicurato progettando e realizzando:

Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle alunne e agli alunni dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Informazione alle famiglie sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale integrata, sui criteri utilizzati dai docenti per operare la scelta degli studenti cui proporre la DDI, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari. <http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/INFORMATIVA-ALLIEVI-DDI-GOOGLE-lettera.pdf>

Tempo e Ambiente di Apprendimento della DDI come strumento unico

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico.

La riduzione/rimodulazione dell'unità oraria di lezione sarà determinata: - da motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza; - dalla necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.. In particolare:

Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, verranno proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Scuola Primaria: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e

interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Scuola Secondaria di primo grado: assicurare almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel **Gsite** [DDP ICBernareggio](#), l'agenda- diario di bordo del PTOF 21/22. Le esperienze digitali e tradizionali in presenza e a distanza, come uscire in positivo dall'emergenza Covid-19. Le voci dei protagonisti gli Studenti, il Dirigente e i Docenti, i Collaboratori e le Famiglie.

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà la videolezione utilizzando Google Meet dopo aver creato l'evento su Google Calendar. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole: Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto; Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente; In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat; Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma. Partecipare al meeting con la videocamera

attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività; La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività digitali integrate in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, incluse nella GSuite. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Di ciascuna attività integrata digitale asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con

l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti. Sarà cura del coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività digitali asincrone di diverse discipline. Le consegne relative alle attività digitali asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

RE, Il Registro Elettronico AXIOS, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro di Classe, il registro del Docente, le Valutazioni, la Gestione colloqui e la Comunicazione scuola-famiglia. Gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e appunta in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

GSuite, la Google Suite for Education in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali **Gmail, Drive, Gruppi e Classroom**, Meet, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web (es. Padlet, webAPP ...) che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro

orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari.

Istruzioni per l'utilizzo di Mail, Gruppi e Classroom

L'account DAD/DDI di riferimento è: dad@icbernareggio.it .

MAIL e DRIVE : Sono attivi gli account e le password degli studenti delle tre Scuole Primarie e della Scuola Secondaria. All'indirizzo mail personale dello studente, il docente può inviare una mail e/o condividere un documento da drive. Per l'invio di mail e/o la condivisione di materiale con l'intera classe, l'account dei gruppi classe è : Scuola Secondaria secondaria.1A@icbernareggio.it ; Scuole Primarie primaria.5a@icbernareggio.it

CLASSROOM : consente di creare una classe virtuale e gestire la comunicazione, tenere traccia di materiali e dei lavori del corso, di condividere le risorse e di interagire nello stream del corso o via email, di inviare compiti e ricevere feedback. Per attivare il corso Classroom:

1.Creazione corso. Il docente crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom nominandolo così: Classe Anno scolastico Ordine di Scuola- Disciplina

2.Invito al corso. L'insegnante invita al corso (es. 1A2021SEC-MUSICA) tutti gli studenti utilizzando l'indirizzo email del gruppo classe e come co-docente dad@icbernareggio.it

3.Verifica iscrizione al corso. L'insegnante si accerta che tutti gli studenti abbiano accettato l'invito e siano iscritti.

REGOLAMENTO per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa. Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ancor più in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, rispettano le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Rep. 16 aprile 2013, n. 62.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Metodologie E Strumenti Per La Verifica : La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla ***didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom*** quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Si raccomanda alle istituzioni scolastiche di procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di

affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Valutazione La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Criteri di valutazione degli apprendimenti La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei

tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Alunni con bisogni educativi speciali Particolare attenzione viene alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante. L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione. Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

Sicurezza Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, tutela la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione

e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia Verrà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte. <http://icbernareggio.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/INFORMATIVA-ALLIEVI-DDI-GOOGLE-lettera.pdf>

Formazione Per venire incontro alle nuove *Linee Guida* del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso del periodo di didattica a distanza che ha caratterizzato la maggior parte del secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2019/2020. La formazione riguarderà l'utilizzo delle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; le metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *project based learning*); le metodologie innovative per l'inclusione scolastica; i modelli di didattica interdisciplinare, le modalità e gli strumenti per la valutazione.

... si farà così ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano DDI per riavviare un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale.

ALLEGATI:

piano DID e linee DAD.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno ; Vigila sull'orario di servizio del personale; Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; Redige il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori; Svolge le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento; Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; Cura i rapporti con gli organi collegiali anche svolgendo compiti di supporto per le procedure elettorali; E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.	1
Funzione strumentale	Area POF: Stesura ufficiale e verifica del PTOF; Stesura della sintesi da distribuire alle famiglie all'atto dell'iscrizione; Verifica	15



dell'offerta formativa in ingresso, in itinere, e finale; Verifica ed aggiornamento curricolo in verticale; Verifica ed aggiornamento delle rubriche di valutazione per competenze Area Nuove Tecnologie: Efficienza e funzionalità dei laboratori informatici; Servizio per un utilizzo didattico delle nuove tecnologie Registro Elettronico Animatore Digitale Area Intercultura e gemellaggio: Studio e ricerca di progettualità finalizzate all'accoglienza di alunni stranieri; Attività di tutoraggio; Coordinamento delle attività extracurricolari con l'ente locale e le agenzie del territorio Area Continuità/Orientamento: Orientamento in ingresso ed uscita; Rapporti tra i vari ordini di scuola; Coordinamento fra i docenti della commissione; Gestione dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento Area Educativa: Disagio scolastico; Integrazione alunni B.E.S.; Attività di tutoraggio; Collaborazione con il servizio socio-psicopedagogico della scuola; Prevenzione del Bullismo Successo formativo e scolastico Cittadinanza e Costituzione: Coordinamento, attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, delle attività inerenti i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; Raccordi e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio.



<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Effettua comunicazioni telefoniche di servizio Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti Diffonde le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel Plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida Redige a maggio/giugno, in collaborazione con i bidelli, un elenco di interventi necessari nel plesso, da inoltrare all'Amministrazione Comunale, per l'avvio regolare del successivo anno scolastico Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA. Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità espresse dai responsabili. Coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione. E' il referente della sicurezza ; Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni E' punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	<p>5</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei</p>	<p>1</p>



	<p>progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: è un docente della scuola primaria. Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
Referenti con l'ente locale	Rapporti con l'ente locale per: Mensa scolastica, Consulta per il diritto allo studio, Comitato per la pace	3



Referente adozioni	<p>Il ruolo dell'insegnante referente si esplica in due direzioni: verso l'interno, con funzione di riferimento per gli insegnanti che hanno alunni adottati nelle loro classi; e verso l'esterno, con funzione di cerniera tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari del territorio e altri soggetti che sostengono la famiglia nel post-adozione.</p> <p>Linee di indirizzo MIUR: http://www.icbernareggio.it/wp-content/uploads/2018/12/Linee-di-Indirizzo-Miur.pdf</p>	1
--------------------	---	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>due cattedre assegnate a classi in organico a 27 ore per garantire la scelta dei genitori del tempo pieno, una cattedra spalmata su più classi per attività di recupero attraverso laboratori in piccolo gruppo</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA	<p>Scuola primaria: Reading: letture di fiabe, storielle, fumetti, - Writing: realizzazioni di presentazioni in PowerPoint, cartelloni, compiti di realtà, - Listening: visione di</p>	1



<p>SECONDARIA I GRADO (INGLESE)</p>	<p>cartoni animati/video, ascolto di canzoni, compiti di realtà, - Speaking: role-playing, compiti di realtà, - Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento per alunni con bisogni speciali, - Percorsi CLIL concordati con i docenti di disciplina, - Attività ludiche finalizzate all'ampliamento lessicale e al reimpiego di strutture e funzioni. Scuola secondaria di primo grado: Reading: letture di riviste/ articoli di giornale/ biografie, - Writing: presentazioni in PowerPoint o cartelloni, articoli per il giornalino on line della scuola, compiti di realtà, - Listening: visione di film/video, ascolto di canzoni/interviste/show/news..., - Speaking: role-playing, compiti di realtà, - Attivazione di percorsi di recupero/potenziamento per alunni con bisogni speciali, - Attività ludiche finalizzate all'ampliamento lessicale e al reimpiego di strutture e funzioni, - Attività finalizzate a sviluppare strategie utili per affrontare le prove di lingua straniera dell'esame di stato, - Percorsi CLIL concordati con i docenti di disciplina, - Attivazione di laboratori extracurricolari di lingua straniera.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Continuità didattica	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttiva al DSGA 2018/2019 http://www.icbernareggio.it/wp-content/uploads/2018/11/direttiva-DSGA_2018.19.pdf
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni - Monitoraggio esiti scolastici scuola secondaria di 2^grado - Tenuta fascicoli alunni - Richiesta e trasmissione documenti anche fogli notizie - Assistenza ai genitori degli alunni stranieri - Corrispondenza con le famiglie - Gestione schede di valutazione - Gestione tabelloni e scrutini - Gestione Registro elettronico - Esami scuola secondaria 1^grado - Stampa diplomi - Certificazioni alunni - Gestione statistiche alunni - Esoneri educazione motoria - Documentazione per somministrazione farmaci scuola e diete speciali - Libri di testo - Comunicazione per convocazione GLI d'istituto - Pratiche alunni DVA e DSA - Trasmissione dati handicap sul portale Ribes - Organi Collegiali - Assicurazione alunni e contributo volontario - Infortuni alunni - Gestione prove INVALSI - Centralino - Sportello front office - Viaggi d'istruzione - Protocollo in uscita alunni - Rapporti con l'ente locale - Inserimento circolari registro elettronico - Invio via telematica circolari al personale e/o genitori - Collaborazione con il D.S. - Collaborazione con il docente Vicario
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione completa dei fascicoli e degli Atti dei docenti a tempo determinato e indeterminato - Compilazione ed aggiornamento graduatorie d'Istituto per le supplenze - Convocazione telefoniche/tramite posta elettronica per attribuzione supplenze - Visite fiscali - Preparazione documenti periodo di prova - Dichiarazione dei servizi - Rilascio attestati corsi di aggiornamento interni - Compilazione graduatoria soprannumerari - Registrazione partecipazione assemblee sindacali (10 ore) - Pratiche di computo/riscatto ai fini pensionistici, buonuscita



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>INPDAP/TFR, L.129/79 e L.45/90 (docenti e A.T.A) - Ricostruzione carriera e prospetto inquadramento (docenti e A.T.A) - Pratiche dimissioni/pensioni (docenti e A.T.A) - Tabulato/decreti per ferie non godute personale supplente - Invio contratti T.I. alla Ragioneria Territoriale dello Stato - Comunicazione riduzione stipendio telematica assenze.net (DLL112/08) e sciop.net e invio files predisposti da DPSV via email - Rilevazione mensile assenze personale - Autenticazione dati supplenti e ruolo per iscrizione ISTANZE ONLINE - Inserimento adesioni sciopero INTRANET del ministero - Mobilità personale docente e A.T.A - Sostituzione docenti secondaria per assenze giornaliera - Inserimento domande diritto allo studio in FORMISTRUZIONE - Comunicazione RTS decreti assenza con riduzione di stipendio - Calcolo ferie manuale personale DOC. suppl. temp. /annuale/part-time - Scarico certificati medici @INPS.IT - Inserimento SIDI assenze personale docente per completamento fascicolo elettronico - Tenuta registrazione permessi orari e recuperi personale docente secondaria e infanzia - GEDAP permessi sindacali - registrazione e invio pratica telematica - Ore eccedenti docenti disposizione</p>
<p>Ufficio contabilità</p>	<p>Contratti prestazione d'opera e liquidazione relative competenze e relativo inserimento nel gestionale AXIOS. - Pratiche detrazioni e assegno nucleo familiare - Liquidazione compensi accessori personale a tempo indeterminato e determinato- cedolino unico - Rapporti con la RTS per personale a tempo indeterminato (solo aspetto contabile) - Pratiche per liquidazione TFR e tenuta relativo archivio - Conguaglio contributivo previdenziale e fiscale - Rilascio modello CU ai prestatori d'opera - IV adempimento anagrafe delle prestazioni con annessa relazione concordate con DSGA - Produzione dichiarazioni 770 e IRAP</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dichiarazione incompatibilità ed eventualmente rilascio autorizzazione - Procedura CIG - DURC- tracciabilità esperti - Contratti ore aggiuntive all'orario di cattedra personale docente e invio alla RTS - Attività prestiti del personale - Compilazione prospetto compensi accessori per pensionati - Consulenza e pratica iscrizione del personale al Fondo ESPERO - Procedura iscrizione e invio telematico domande per I e II posizione economica personale ATA - Registrazione personale interno/esterno area ISTANZE ONLINE - Comunicazione alla RTS uscita del personale a T.I - Registrazione dei contratti degli esperti esterni nel gestionale AXIOS
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=94030900156
- Pagelle on line https://family.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=94030900156
- Modulistica da sito scolastico <http://www.icbernareggio.it/segreteria/modulistica-interna/modulistica-per-le-famiglie/>
- Segreteria digitale <http://axiositalia.it/segreteria-digitale/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE TREVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE TREVI

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA':

- Perseguire gli obiettivi comuni atti a promuovere e realizzare l'autonomia didattica-organizzativa, in rapporto anche con gli enti del territorio e per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:
- Orientamento, attività di sostegno alla scelta tra scuola secondaria I grado e II grado (sotto progetto Orientarete -scuola referente I.C. "Dante Alighieri" - Cornate d'Adda)
- Formazione, sostegno per l'inclusione di alunni stranieri con utilizzo di strumenti comuni di accoglienza (sotto progetto Tanti Mondi, Una Comunità-scuola referente I.C. "Ada Negri" - Cavenago di Brianza) Interventi e formazione per gli alunni con bisogni educativi speciali (scuola referente I.C. Statale Carnate-Carnate /sede del CTI Monza est)
- Formazione e interventi collegati ad azioni sulla Cittadinanza e Costituzione (scuola referente ITIS "A. Einstein" - Vimercate)
- Formazione e interventi di Promozione salute, in collaborazione con ATS polo di Vimercate e Monza Brianza e in collaborazione con SPS (sotto progetto "Star bene a scuola "con scuola referente I.C. Statale di Lesmo)

Il raggiungimento degli obiettivi nei vari ambiti si realizza attraverso la formazione di gruppi di lavoro costituiti dal personale delle scuole aderenti aperti alla collaborazione con altri enti istituzionali

<https://www.retetrevi.it/>

**❖ UNIVERSITÀ BICOCCA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto per inserimento tirocinanti

❖ UNIVERSITÀ CATTOLICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto inserimento tirocinanti

**❖ RETE AMBITO 27**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE PROVINCIALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCIENZE UNDER 18

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ SCIENZE UNDER 18

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SU18 è uno spazio strutturato di diffusione della scienza per laboratorio realizzata dagli studenti.

Per tre giorni gli studenti presentano i loro lavori secondo diverse modalità espositive:

- gli exhibits;
- il teatro scientifico;
- il simposio (convegno degli "scienziati in erba");
- la fotografia scientifica ("scatti di scienza").

Scienza Under 18 Monza e Brianza fa parte del progetto nazionale Su18, promosso dall'Associazione Scienza Under 18.

L'iniziativa è rivolta agli studenti di ogni ordine e grado e ai loro docenti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE





FORMAZIONE INCLUSIONE BES/DVA

La formazione dei docenti e degli operatori per il progetto SPAZIO EDUCATIVO: come creare un contesto inclusivo nei percorsi scolastici degli alunni con disabilità, si connota come processo di “ricerca azione”, ... sulle modalità dell’inclusione, su possibili interventi di integrazione...pratiche educative inclusive...dimensione della cura educativa...progetto di vita. Il gruppo di lavoro, in itinere, si apre ad altri docenti, così a momenti di formazione iniziale segue la partecipazione alle attività di progettazione in un'ottica di scambio, messa in comune di risorse, più che necessari in un ambito così complesso come la disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **NUOVE TECNOLOGIE**

Corsi tenuti nelle scuole della rete articolati in percorsi formativi compresi tra le 8 e le 16 ore di formazione d’aula e/o laboratoriale secondo le seguenti tematiche : Area 1 Azione 1 - Didattica inclusiva Accessibilità - Personalizzazione dei percorsi e accessibilità web per disabili sensoriali, BES (Bisogni educativi speciali), DSA (Disturbi specifici di apprendimento); Area 2 Azione 2 - Coding e robotica Coding, tinkering e robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale e l’approccio alle materie STEM (science, technology, engineering, mathematics). Area 3 Azione 3 - Realtà virtuale e aumentata Realtà virtuale e aumentata - Innovazione nella gestione degli spazi, del tempo e dei modi di insegnamento e dell’apprendimento mediante l’applicazione dell’ICT (Information and Communication Technology), anche attraverso l’utilizzo di dispositivi per la realtà virtuale e aumentata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

Formazione per figure sensibili

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA❖ **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ATTIVITÀ CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

diemmeinformatica